



2021¹

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021

2021⁰

2021

Indice

Bilancio di Esercizio

al 31 dicembre 2021

CAP 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Pag. 6

CAP 2

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE

Pag. 51

CAP 3

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO

Pag. 55

CAP 4

RENDICONTO FINANZIARIO

Pag. 57

CAP 5

NOTA INTEGRATIVA

Pag. 59

72	Commento alle voci di Stato Patrimoniale
94	Commento alle voci di Conto Economico

CAP 6

RELAZIONI

Pag. 117

117	Relazione del Collegio Sindacale
120	Relazione della Società di Revisione

01 RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2021



Signori azionisti,

nella Nota Integrativa al bilancio al 31.12.2021, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, invece, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, se possibile, con l'aggiunta di elementi storici e valutazioni prospettiche.

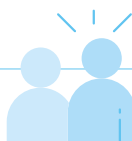
INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Viacqua è una Società per Azioni a **capitale totalmente pubblico in house** che gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ai sensi della L.R. Veneto 17/2012 e del D.Lgs. 152/2006. La gestione riguarda **68 Comuni della Provincia di Vicenza** con un **bacino d'utenza di oltre 550.000 abitanti**, in conseguenza della fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A., con effetto al 31.12.2017, e contestuale cambio di denominazione sociale in Viacqua S.p.A.



68

COMUNI
SERVITI



550.000

ABITANTI
RESIDENTI



1.497 km²

SUPERFICIE
SERVITA



I 68 COMUNI SOCI DEL TERRITORIO SERVITO SONO:

- | | | |
|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| 1. Albettonne | 26. Grumolo delle Abbadesse | |
| 2. Altavilla Vicentina | 27. Isola Vicentina | |
| 3. Arcugnano | 28. Laghi | |
| 4. Arsiero | 29. Lastebasse | |
| 5. Barbarano Mossano | 30. Longare | |
| 6. Bolzano Vicentino | 31. Lugo di Vicenza | |
| 7. Breganze | 32. Malo | |
| 8. Bressanvido | 33. Marano Vicentino | 51. Sarcedo |
| 9. Brogliano | 34. Montecchio Precalcino | 52. Schio |
| 10. Caldogno | 35. Monte di Malo | 53. Sossano |
| 11. Caltrano | 36. Montegalda | 54. Sovizzo |
| 12. Calvene | 37. Montegaldella | 55. Thiene |
| 13. Camisano Vicentino | 38. Monteviale | 56. Tonezza del Cimone |
| 14. Carrè | 39. Monticello Conte Otto | 57. Torrebelvicino |
| 15. Castegnero | 40. Nanto | 58. Torri di Quartesolo |
| 16. Castelgomberto | 41. Noventa Vicentina | 59. Trissino |
| 17. Chiuppano | 42. Pedemonte | 60. Valdagno |
| 18. Cogollo del Cengio | 43. Piovene Rocchette | 61. Valdastico |
| 19. Cornedo Vicentino | 44. Posina | 62. Valli del Pasubio |
| 20. Costabissara | 45. Quinto Vicentino | 63. Velo d'Astico |
| 21. Creazzo | 46. Recoaro Terme | 64. Vicenza |
| 22. Dueville | 47. Sandrigo | 65. Villaga |
| 23. Fara Vicentino | 48. San Vito di Leguzzano | 66. Villaverla |
| 24. Gambugliano | 49. Salcedo | 67. Zanè |
| 25. Grisignano di Zocco | 50. Santorso | 68. Zugliano |



La **sede** è in viale dell'Industria 23 a Vicenza; è presente inoltre un importante presidio operativo a Thiene, ed altri minori a Noventa Vicentina e Valdagno.

La Società opera in regime di tariffe regolate per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili e servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e deve garantire vincolanti standard prestazionali per le attività a richiesta degli utenti e di qualità tecnica nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente, dall'Ente di Regolazione e Controllo d'Ambito e dall'Autorità Nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).



L'Ente di governo d'ambito (EGA) è il **Consiglio di Bacino Bacchiglione**, consorzio che comprende il territorio di sessanta comuni della provincia di Padova, settantanove comuni della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore degli utenti del servizio idrico integrato, come ad esempio la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori, la pulizia di caditoie stradali e di condotte acque meteoriche per conto di alcuni enti locali, la realizzazione di opere di lottizzazione e pareri di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali. Le attività complementari hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione *in house*, il mantenimento della prevalenza economica delle attività prestate verso gli Enti locali soci.

La Società svolge il servizio secondo la modalità *in house providing* nel territorio degli Enti che ne detengono il capitale sociale, in base all'affidamento deliberato nel 2007 dall'allora Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, con termine allora fissato al 31 dicembre 2026. Il disciplinare di regolazione dell'affidamento è stato aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, mentre il termine dell'affidamento è stato esteso al 31.12.2036 con delibera n. 4 del 16.04.2019 dello stesso Consiglio di Bacino Bacchiglione.

La Società è soggetta da parte degli Enti locali soci ad un controllo analogo a quello che effettuano verso i propri uffici, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto societario. Il controllo analogo è svolto in modo congiunto dagli Enti locali secondo le modalità previste nella Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta da 66 dei 68 Comuni soci.

Il **Piano d'Ambito** costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria predisposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato da ARERA. Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per l'intera durata dell'affidamento, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standard tecnici ed organizzativi, gli investimenti necessari e le risorse disponibili per la loro realizzazione.

In data 9 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato il progetto di predisposizione del Nuovo Piano Industriale 2022-2024, che andrà a sostituire il Piano triennale e che darà ulteriore slancio alla pianificazione e alla realizzazione delle nuove linee di indirizzo della Società con una visione innovativa verso il territorio, la comunità e l'azienda stessa.



Il cronoprogramma prevede l'approvazione del Piano Industriale, da parte dell'Organo Amministrativo, entro l'estate del 2022.

QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo generale in cui opera la Vostra Società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, e dalla normativa di settore, la cui principale è il Testo Unico dell'Ambiente, D.Lgs. 152/2006.

Viacqua S.p.A. è inoltre soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma quadro più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia). Viacqua S.p.A. nell'ambito dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond ha emesso, a partire dal 2014, strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La Società, con il supporto dei propri consulenti legali (parere resi avv. Daniela Anselmi in data 06.12.2016, 15.01.2018 e 12.05.2021) ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. P del D.Lgs. 175/2016 e quindi di essere soggetta al decreto solo laddove esplicitamente previsto.

QUADRO REGOLATORIO

Il servizio idrico integrato è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti, in un'ottica di sostanziale e puntuale attenzione all'utente finale, data la condizione di monopolio naturale del servizio stesso. Tra le attività peculiari dell'Autorità figura l'approvazione delle tariffe proposte dagli Enti di governo degli ambiti (EGA) territoriali ottimali individuati dalle Regioni o dalle Province autonome.

Nel caso della Società, l'EGA è il Consiglio di Bacino dell'ATO Bacchiglione, ai sensi della legge della Regione Veneto 17/2012.

Di seguito si riportano i **provvedimenti ARERA dell'anno 2021** maggiormente significativi per il settore idrico.

Delibera 609/2021/R/idr 21 dicembre 2021	Il provvedimento aggiorna la regolazione della misura del servizio idrico integrato, mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di <i>water smart metering</i>), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.
Delibera 610/2021/R/idr 21 dicembre 2021	Con tale provvedimento si conclude il procedimento volto all'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato. L'Autorità ha quindi aggiornato l'Allegato B alla deliberazione 547/2019/R/idr, confermando - nelle linee generali - il contenuto precettivo della deliberazione 186/2020/R/idr e, sulla base delle citate statuizioni del Tar Lombardia, procedendo a ridefinire gli obblighi informativi del medesimo Allegato per effetto della generalizzazione legislativa del termine di prescrizione biennale.
Delibera 639/2021/R/idr 30 dicembre 2021	Il provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3). In ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 2672/2021 viene inoltre ridefinito il criterio di calcolo del valore dell'indicatore di qualità tecnica M1a - "Perdite idriche lineari".

Tra le disposizioni normative pregresse di rilievo, anche per gli effetti economici, organizzativi e gestionali e per gli obblighi di rendicontazione periodica che comportano, citiamo:

Delibera 311/2019/R/idr 16 luglio 2019	<i>Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato.</i> La delibera ha introdotto dal 1° gennaio 2020 regole certe e uguali in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico. Sono definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole).
---	--



Delibera 142/2019/E/idr 16 aprile 2019	<i>Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.</i> Con tale delibera ARERA ha individuato i gestori del settore idrico obbligati a partecipare, dal 1 luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione.
Delibera 917/2017/R/idr 27 dicembre 2017	<i>Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).</i> Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente; ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.
Delibera 655/2015/R/idr (RQSII)	La delibera ha introdotto regole di qualità contrattuale, prevedendo anche meccanismi di penalità, sia mediante limitazioni dell'aumento tariffario riconosciuto al gestore, sia mediante indennizzi all'utente. Sono stabiliti livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Con la delibera 547/2019/R/idr, l'Autorità ha integrato la disciplina in materia di regolazione della qualità contrattuale, introducendo un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, da valutare, a partire dall'anno 2020, con riferimento a due macro-indicatori: • MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale", composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e alla disattivazione della fornitura; • MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio", composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.
Delibera 218/2016/R/idr (TIMSII)	Il provvedimento disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono stabiliti gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI TARIFFARI:

**Delibera
665/2017/R/idr
28 settembre 2017**

Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti.

Il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali, in conformità al Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), Allegato A alla deliberazione. Il TICSI stabilisce:

1. disposizioni generali (Titolo 1);
2. l'articolazione tariffaria per l'utenza domestica (Titolo 2);
3. le articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico (Titolo 3);
4. la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (Titolo 4);
5. la disciplina degli effetti sui ricavi del gestore (Titolo 5);
6. elementi di qualità contrattuale e disciplina della misura (Titolo 6).

In applicazione di questa delibera, il Consiglio di Bacino Bacchiglione già con delibera n. 17 del 13.12.2018 ha determinato la nuova struttura dei corrispettivi tariffari dei servizi idrici da applicare agli utenti dell'Ambito Bacchiglione.

**Deliberazione
580/2019/R/idr
27 dicembre 2019**

Con delibera 580/2019 l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023.

In continuità con i metodi tariffari previgenti, è prevista la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*) di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa; la copertura dei costi costituisce per il gestore il Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), suddiviso nelle sue varie componenti:

- capex - costi per le immobilizzazioni, pari ad ammortamenti, oneri finanziari e fiscali;
- opex - costi operativi per l'erogazione del servizio;
- FoNI - componente a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti;
- ERC - componente a copertura dei costi ambientali e per l'utilizzo della risorsa;
- conguagli - componenti di rettifica del VRG determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Sono inoltre previsti nuovi strumenti per l'efficientamento delle gestioni e per il controllo della realizzazione del piano degli interventi oltre a misure volte a favorire la sostenibilità energetica e ambientale.

La delibera è stata successivamente integrata nel corso del 2020 con la deliberazione 23 giugno 2020 235/2020/R/idr "Adozione di misure urgenti del servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da Covid-19" allo scopo di mitigare gli effetti dell'emergenza da Covid-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato.



Dal punto di vista tariffario, la delibera:

- ha modificato i criteri di riconoscimento degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni in corso;
- ha previsto il riconoscimento di costi operativi sostenuti per l'emergenza Covid-19;
- ha previsto la possibilità di riconoscere una componente tariffaria a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento concesse agli utenti e delle procrastinate azioni di recupero del credito;
- ha concesso la facoltà di attivare, tramite apposita procedura con la Cassa per i servizi energetici e ambientali, forme di anticipazione finanziaria di talune componenti tariffarie il cui recupero sia previsto a partire dall'anno 2021.

Da ultimo, con deliberazione n. 639/2021, ARERA ha adottato le regole per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle tariffe del servizio idrico integrato andando ad integrare e modificare la delibera 580/2019. Nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni e di contenere l'impatto dei futuri conguagli sulla tariffa applicata agli utenti, ARERA prevede la possibilità per le gestioni di richiedere una componente aggiuntiva di natura previsionale volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica. Inoltre, alla luce del protrarsi degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Autorità riconosce in tariffa gli oneri sostenuti dal gestore conseguenti alle iniziative adottate nel 2021 per il contrasto alla diffusione del virus.

Con Deliberazione Assembleare n. 9 di reg. del 15.12.2020, l'Ente d'Ambito ha adottato le tariffe per gli anni dal 2020 al 2023 per Viacqua, dando attuazione anche alla convergenza tariffaria tra le due ex gestioni Alto Vicentino Servizi e Acque Vicentine. Contemporaneamente è stato aggiornato anche il programma degli interventi e il piano economico e finanziario della gestione. Con deliberazione nr. 551/2021/R/idr del 30 novembre 2021, ARERA ha approvato le tariffe nei limiti di quanto determinato dall'Ente d'Ambito.

La suddetta delibera si è occupata anche del provvedimento del Consiglio di Bacino Bacchiglione che ha esteso la durata dell'affidamento al 2036.

L'Autorità ha rilevato, in particolare, che la predetta decisione di estendere la durata della convenzione *"sembra, almeno prima facie, porsi in evidente contrasto con quanto previsto dall'articolo 172, comma 2, del D.Lgs. 152/06, ai sensi del quale al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, l'ente di governo dell'ambito (...) dispone l'affidamento al gestore unico di ambito (...) alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle [che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege], il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Il gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto (...)"*.

	La stessa Autorità ha deliberato di trasmettere il provvedimento alla Regione Veneto ai fini della valutazione degli eventuali seguiti di competenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 172, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e, nelle more delle valutazioni da parte della Regione Veneto, di richiedere al Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione di procedere - nell'ambito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per le annualità 2022 e 2023 - all'adeguamento del documento di pianificazione (programma degli interventi e piano economico finanziario) elaborando i medesimi per una durata commisurata alla scadenza dell'affidamento originariamente prevista (ossia 2026). In data 22.12.2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare mandato all'avv. Lorenzo Cuocolo del foro di Genova di impugnare la predetta Delibera formulando istanza cautelare, volta ad ottenere una sentenza nel merito entro un breve termine. In data 23.02.2022 si è svolta la camera di consiglio presso il Tar Lombardia, per discutere dell'istanza cautelare richiesta contestualmente alla proposizione del ricorso avverso il citato provvedimento, acconsentendo alla fissazione di un'udienza nel merito già a giugno del 2022. Tuttavia, successivamente, il Tar ha fissato udienza ad ottobre 2022, diversamente da quanto comunicato. L'avv. Cuocolo ha quindi proposto istanza di prelievo, precisando dell'accordo preso in udienza, per riportare la data di discussione del merito entro il mese di giugno 2022. Alla data della stesura della presente relazione il Tar non ha ancora dato riscontro.
Delibera 137/2016/R/idr UNBUNDLING	Con la delibera del 24 marzo 2016 sono stati equiparati gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII a quelli già vigenti per i gestori dei servizi energetici, uniformando i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il provvedimento integra il TIUC, Testo Integrato <i>Unbundling Contabile</i>, del 2014. I conti annuali separati (CAS) vengono sottoposti a revisione contabile da parte del soggetto che effettua la revisione legale del Bilancio di esercizio, che poi redige una relazione ai sensi dell'articolo 22 del TIUC. Il termine per l'invio telematico dei conti annuali separati è previsto dal TIUC in 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci o dalla data di apertura del portale di raccolta dati di ARERA. La Società ha ottemperato agli obblighi in materia di separazione contabile inviando i conti annuali separati dell'anno 2020 entro i termini.



SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Viacqua S.p.A. prosegue la gestione del servizio idrico integrato nei due sub-ambiti affidati dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Bacchiglione rispettivamente alle precedenti società Alto Vicentino Servizi nel 2006 ed Acque Vicentine nel 2007.

Per effetto della delibera del 15 dicembre 2020 del Consiglio di Bacino, è stata attuata la convergenza tariffaria tra i due sub-ambiti a partire dall'anno 2020.

L'affidamento è del tipo *in house providing*, considerato che:

- il capitale azionario è di totale proprietà pubblica ed è posseduto dai 68 Comuni sul cui territorio la Società svolge l'attività;
- i soci mantengono sulla Società un controllo analogo a quello verso i propri uffici, attraverso l'apposita Convenzione sottoscritta;
- i ricavi sono pressoché totalmente derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato disciplinato dalla Convenzione con il Consiglio di Bacino.

Per la suddivisione del capitale sociale al 31.12.2021 si veda quanto riportato in Nota Integrativa.

GOVERNANCE SOCIETARIA

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21 giugno 2021, è composto dal Presidente Professor Giuseppe Castaman, dai Consiglieri Elena Bronca, Francesco Crivellaro, Simonetta Formenton e Marcello Vezzaro.

Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea dei Soci in data medesima, è composto da Maurizio Martini con funzioni di Presidente e dai componenti effettivi Orietta Verlatto e Giuseppe Mannella.

Ai sensi degli articoli 23.4 e 28.2 dello Statuto rispettivamente, gli Amministratori e il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di loro competenza.



ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CONTROLLO ANALOGO

Lo Statuto prevede le caratteristiche del controllo analogo, così come descritte all'art. 30 del TUEL.

In conformità allo Statuto, gli Enti locali soci hanno sottoscritto una Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), che regola anche il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento, con quorum costitutivi e deliberativi in base agli abitanti residenti nei comuni soci e non in base alle quote azionarie possedute.

All'Assemblea di Coordinamento sono sottoposti preliminarmente per l'approvazione tutti i principali atti ordinari e straordinari di funzionamento della Società.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In ottemperanza anche alle richieste contenute nel Codice della Crisi d'impresa, la Società ha effettuato la misurazione degli indici sui dati di bilancio 2021 così come proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Le risultanze di tali indici sono riportati qui di seguito:

INDICE DI ALLARME	Risultanza 2020	Risultanza 2021
La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	NO	NO
La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO	NO
Il rapporto misurato come rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (IFN) su EBITDA sia superiore al valore di 6,5 (valore del relativo <i>covenant</i> su obbligazioni emesse) ⁽¹⁾	4,1	4,6
Il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari netti, sia inferiore al valore di 4 (valore del relativo <i>covenant</i> su obbligazioni emesse)	8,8	5,4
Il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (IFN) e Attivo Immobilizzato sia maggiore del 50% (valore del relativo <i>covenant</i> su obbligazioni emesse)	35,7%	35,3%

(1) L'EBITA è calcolato come la somma algebrica di A) Valore della produzione e B) Costi della produzione ad esclusione di ammortamenti ed accantonamenti per rischi ed oneri. IFN è calcolato come la somma algebrica di disponibilità liquide, debiti finanziari (verso banche e per obbligazioni) e debiti per interessi su depositi.



Nella tabella seguente vengono riportati gli **indicatori di crisi aziendale** tratti dalle indicazioni del CNDCEC per il settore di riferimento ovvero "FORN. ACQUA RETI FOGNARIE" (documento del 20 ottobre 2019):

INDICE DI ALLARME	Risultanza 2020	Risultanza 2021
Patrimonio netto negativo	+83,7 mln	+86,8 mln
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (oneri finanziari/ricavi delle vendite) - Segnale di allarme acceso se $\geq 2,6$	3,5	5,2
Indice di adeguatezza patrimoniale (rapporto tra il patrimonio netto ed i debiti totali%) - Segnale di allarme acceso se $\leq 6,7$	26,0	26,8
Indice di ritorno liquido dell'attivo (rapporto tra il <i>cash flow</i> e il totale attivo%) - Segnale di allarme acceso se $\leq 1,9$	6,4	4,8
Indice di liquidità (rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività a breve termine%) - Segnale di allarme acceso se $\leq 84,2$	245	209
Indice di indebitamento previdenziale o tributario (rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo%) - Segnale di allarme acceso se $\geq 6,5$	0,40	0,48

Come si evince dalla tabella tutte le soglie suggerite dal documento CNDCEC sono ampiamente rispettate al netto di un parametro: oneri finanziari / ricavi vendite. Si ritiene che nel complesso non sussistano rilevanti segnali di crisi di impresa.

REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE

Viacqua ha adottato i seguenti regolamenti e presidi:



Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001	Codice Etico	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Regolamento acquisti
Regolamento per l'istituzione e la gestione di un Albo Fornitori	Codice disciplinare	Regolamento accesso agli atti	Regolamento per il reclutamento del personale

Per garantire il controllo aziendale:

- è stato nominato l'**Organismo di Vigilanza** ex D.Lgs. n. 231/2001;
- è stato nominato il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**.

PARTECIPAZIONE IN VIVERACQUA SCARL



Viveracqua, società consortile a responsabilità limitata, è stata costituita con atto notarile nel giugno 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune alcune attività realizzando economie di scala ed economie di scopo (centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati, acquisizione di finanziamenti, realizzazione di progetti comuni) e per lo svolgimento di servizi generali comuni.

Ad oggi, sono soci del consorzio tutti e 12 i gestori del Veneto a totale capitale pubblico, che complessivamente erogano il servizio idrico integrato a favore di 4,8 milioni di abitanti residenti in 593 comuni veneti e friulani.

Le finalità del consorzio, più in generale, sono:

1. la creazione di sinergie fra i soci;
2. la riduzione e/o l'ottimizzazione dei costi di gestione, in particolare perseguendo finalità di risparmio economico;
3. la gestione in comune di alcune fasi delle imprese;
4. la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese;
5. lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Nel corso del 2020 sono proseguite regolarmente le attività a favore dei soci, sia con il coordinamento dei numerosi tavoli tecnici su tutti i temi il cui sviluppo congiunto porta benefici alle singole aziende; sia con la prestazione di servizi ai soci, principalmente la gestione del sistema comune per gli approvvigionamenti (committenze congiunte, servizi comuni, piattaforma informatica e gestione albo fornitori), sia con la prosecuzione delle iniziative e dei progetti per la realizzazione di fasi comuni nell'attività dei gestori.

La società Viacqua S.p.A. ha una partecipazione del 12,05%, pari a euro 12.665 in Viveracqua S.c.a.r.l.

Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12.2021 risulta così ripartito:

SOCI GESTORI	Capitale sottoscritto	Quota percentuale
Veritas S.p.A.	18.823 €	17,90%
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	18.285 €	17,39%
Etra S.p.A.	12.976 €	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665 €	12,05%
acquevenete S.p.A.	12.447 €	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208 €	10,66%
Piave Servizi S.r.l.	7.652 €	7,28%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	5.069 €	4,82%
AGS S.p.A.	2.199 €	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131 €	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424 €	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255 €	0,24%
Capitale sottoscritto e versato	105.134 €	100%

In base ad un contratto di servizio con Viveracqua, Viacqua fornisce prestazioni di tipo amministrativo, segretariale, gestione del personale e dei sistemi informativi.



Rete di Laboratori VIVERACQUALAB

Le prime valutazioni sulla fattibilità di un Laboratorio Viveracqua per la realizzazione di economie di scala e per il potenziamento delle competenze tecnico-scientifiche dell'attività di analisi a servizio di tutti i soci, furono fatte nel 2016.

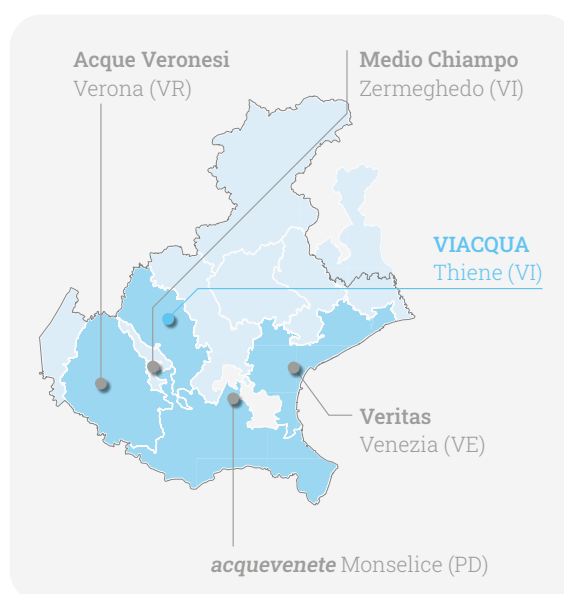
Alle iniziali ipotesi di costituzione di un unico laboratorio, anche se declinato con una organizzazione per poli, subentrò la scelta, più agile, di una Rete, costituita nel 2018. La Rete aggrega le necessità analitiche rilevate da *acquevenete*, Acque Veronesi, Livenza Tagliamento Acque, Medio Chiampo, Piave Servizi, Veritas, Viacqua, avvalendosi dei laboratori di analisi di *acquevenete*, Acque Veronesi, Medio Chiampo, Veritas, Viacqua.

La scelta della Rete risponde a criteri di:

- Governance semplificata poiché non richiede una ripartizione in «quote azionarie» tra le aziende;
- Mantenimento in seno ai Gestori soci dei propri asset e personale;
- Adozione di uno schema modulare per favorire l'ingresso futuro di altre aziende.

Viveracqua S.c.a.r.l. è l'Organo comune della Rete, con funzioni equiparabili a grandi linee all'organo amministrativo di una società.

Nel 2021 la Rete ha proseguito regolarmente le sue attività.



Progetto Trattamento Fanghi

Nell'ambito Viveracqua i gestori stanno sviluppando un progetto di filiera comune per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi da depurazione, con obiettivi di valorizzazione energetica e riduzione nell'ottica di sostenibilità ambientale e rispetto delle normative sui contaminanti emergenti.



Progetto Smart Metering

Il progetto SMART.MET, avviato nel 2017, ha consentito di identificare i fabbisogni comuni delle utilities europee nella gestione della misura nell'ambito dei servizi all'utenza. Il progetto, finanziato nell'ambito del programma di ricerca Horizon 2020 con un budget complessivo pari a 4,4 milioni di euro, finanziato al 90%, coinvolge Italia, Francia, Spagna, Belgio ed Ungheria.

Mira a promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo della telelettura, con l'obiettivo di individuare nuove tecnologie da applicare ai contatori intelligenti, per far sì che soddisfino pienamente le esigenze delle aziende idriche in termini di leggibilità, autonomia energetica, interoperabilità e riduzione dei costi.

Nel 2020 sono state selezionate le aziende che implementeranno i prototipi dei nuovi contatori smart, da testare prima in laboratorio e poi sul campo, nel corso del 2021, in cinque contesti territoriali differenti: la Regione di Sélestat (Francia), Zafra (Spagna), Liegi e Herstal (Belgio), Budapest (Ungheria) e, per l'Italia, i prototipi saranno testati da Viacqua, a Vicenza.

Il progetto si è concluso nel febbraio dell'anno 2021.



Progetto Water Safety Plan

Il progetto consiste nella condivisione della pratica acquisita nella elaborazione del Piano per il sistema degli acquedotti contaminati da PFAS, e formazione/supporto ai referenti delle consorziate per lo sviluppo dei WSP nei propri territori; attività di regia e coordinamento con la Regione Veneto e istituzioni collegate (ASL, Arpav ecc.) sui temi legati alla redazione dei WFP. Coordinamento per la preparazione e successiva sottomissione al programma H2020 di due progetti di ricerca internazionali sulla gestione della contaminazione da PFAS, assieme a Regione Veneto, Università di Padova, ARPAV, Politecnico di Milano, CNR-IRSA.

DISCARICA LOCALITÀ PRANOVI, TRISSINO

Nel corso del 2021 si è palesata la necessità di quantificare, in via previsionale, i costi di gestione della discarica in Località Pranovi a Trissino, anche a seguito delle nuove prescrizioni ricevute dalla Provincia di Vicenza, che con determina n. 723 del 27 maggio 2021 ha stabilito il termine di gestione post operativa ed ha conferito a Viacqua, gestore dell'impianto di depurazione posto in adiacenza, l'autorizzazione all'esercizio della gestione post operativa del sito.

La discarica, la cui fase trentennale di gestione *post mortem* terminerà a marzo 2033, ha accolto in vita principalmente fanghi da depurazione, come confermato nella relazione redatta dal Responsabile Tecnico della discarica.

Attribuendo alla Società la qualità di Gestore del sito, è stata attribuita la responsabilità per la manutenzione, la sorveglianza e il monitoraggio di falda e percolato attraverso prelievi periodici e conseguenti oneri.

L'onere complessivo di tali attività è stato stimato dal Perito terzo in base agli esborsi previsti negli anni di gestione rimanente. Tale importo, attualizzato alla data di chiusura dell'esercizio in commento, ammonta ad euro 608.845, somma che la Società ha ritenuto di accantonare a fondo oneri futuri nel presente bilancio.



Come prescritto dalla Provincia è stata inoltre depositata a maggio 2021 una garanzia a favore della stessa del valore di euro 170.069, a copertura dell'impegno alla gestione del periodo *post mortem* della discarica, che comporterà il sostenimento dei costi sopra citati.

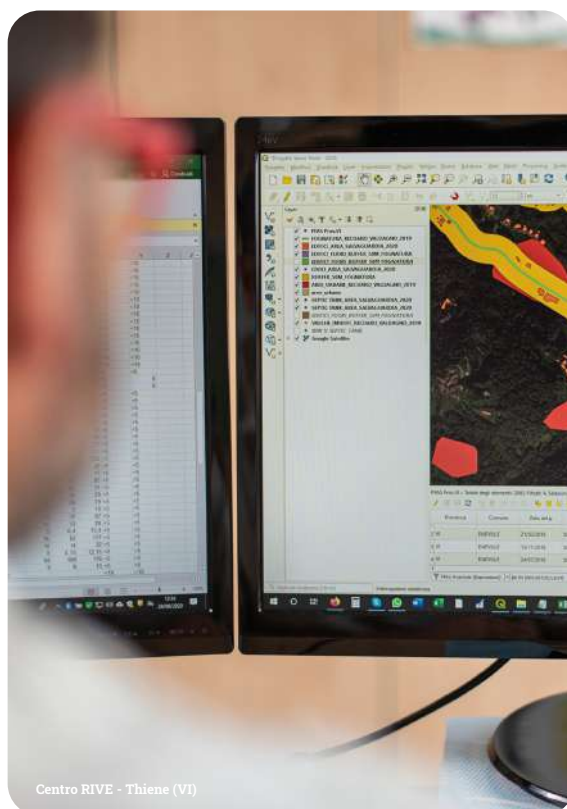
In previsione della imminente fusione con Impianti Agno in Viacqua, proprietaria di una porzione di terreno in cui insiste la discarica, si è ritenuto inoltre di ricondurre solamente a Viacqua la proprietà del sito, procedendo nell'autunno 2021 all'acquisto della porzione del terreno di proprietà di un terzo ad un prezzo di euro 55.000. L'acquisto si inserisce inoltre in un più ampio progetto di realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili deliberato dal CdA aziendale in data 9 marzo 2022.

ALTRE PARTNERSHIP



Nel corso del 2019 Viacqua ed Etra, il gestore idrico dell'ambito territoriale del Brenta, hanno costituito il **Centro RIVE - (Risorse Idriche Venete)**, con il compito di monitorare ed approfondire per i bacini del Bacchiglione e del Brenta gli aspetti qualitativi che caratterizzano la risorsa idrica, quali: l'andamento delle falde, la presenza di inquinanti e la loro eventuale origine, la qualità dell'acqua potabile, le dinamiche legate ai contaminanti emergenti e, più in generale, la valutazione del rischio per gli approvvigionamenti idro-potabili.

Il Centro RIVE (Risorse Idriche del Veneto) nel corso del 2021 ha svolto un ruolo significativo nell'elaborazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per Viacqua, coordinando i gruppi di lavori interni e mantenendo le relazioni con tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti (ULSS, ARPAV, Provincia ecc.).

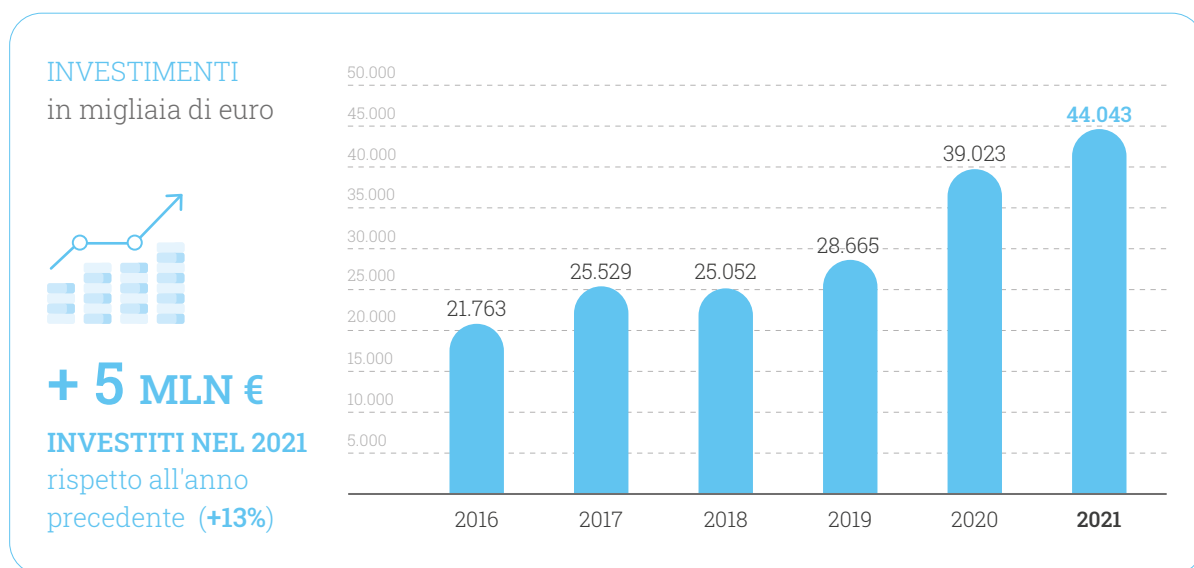


Centro RIVE - Thiene (VI)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INVESTIMENTI REALIZZATI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E NUOVE OPERE

Gli investimenti complessivi realizzati da Viacqua nel 2021 hanno superato i 44 mln di euro dimostrandosi in forte crescita rispetto al valore conseguito nel 2020 (39,0 mln di euro). La crescita è stata pari a 5 mln di euro pari al +13%.



Merita evidenziare la rilevanza del Piano Investimenti della Società con indicatori specifici ai massimi livelli veneti e nazionali. A livello nazionale gli investimenti medi riferiti al 2020 sono stati pari a 57 euro/abitante/anno (rif. laboratorio REF Ricerche settembre 2021); l'indicatore di Viacqua nel 2021 è pari a circa 80 euro/abitante/anno e nel triennio 2022-2024 crescerà fino a circa 100 euro/abitante/anno, arrivando quindi al livello dei paesi europei più virtuosi.

Con specifico riferimento agli investimenti previsti in Piano, nell'ultimo aggiornamento tariffario relativo al biennio 2020-2021, a fronte di una previsione pari a (migliaia) € 31.464 + € 45.520 = € 76.984 (complessiva anche dei cosiddetti "investimenti accessori"), ne sono corrisposti investimenti per importi (migliaia) di € 39.023 + € 44.043 = € 83.066 ovvero + € 6.082 che corrispondono a +8%.

Si evidenzia un risultato di assoluto livello, sia rispetto agli investimenti programmati oggetto di meccanismi di premialità o penalità da parte di ARERA (+8% di investimenti realizzati rispetto a quelli previsti), sia per il continuo trend in crescita (+13% di investimenti 2021 su 2020) e sia se consideriamo gli investimenti pro capite (80 €/ab/anno nel 2021).



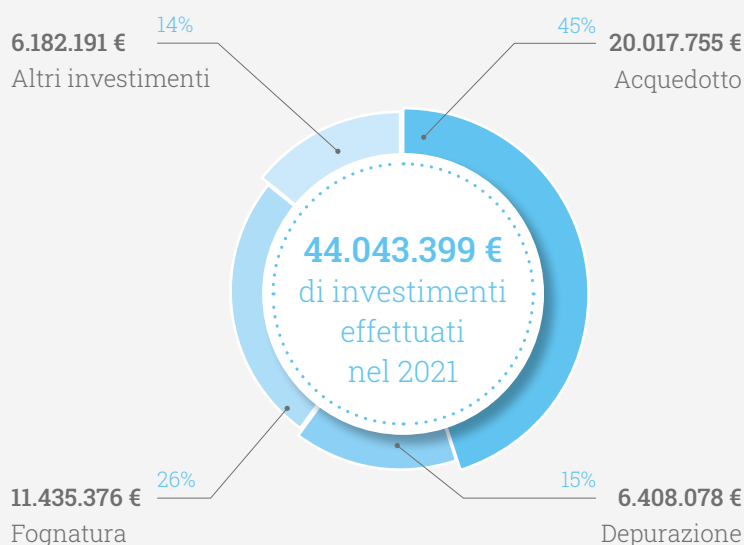
Per quanto riguarda la specifica attività svolta nel corso del 2021, si segnalano:

- l'approvazione da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione di 69 progetti di importo superiore a € 100.000 (70% dei totali approvati dal Consiglio di Bacino), di cui 37 progetti di fattibilità (69% dei totali), 32 definitivi (73% dei totali) e 29 studi di fattibilità di importo inferiore a € 100.000 (83% dei totali); in termini di importi sono stati approvati progetti di Viacqua per oltre 53 mln di euro corrispondenti a quasi il 70% dell'ammontare economico complessivo dei progetti approvati dal Consiglio di Bacino;
- In ambito GIS è proseguita l'attività di implementazione del Sistema Informativo Territoriale. Continua l'attività di verifica topologica delle reti di acquedotto, con ricadute benefiche sulla conoscenza dei sistemi in essere ed anche in relazione allo sviluppo della modellazione matematica delle reti di distribuzione, nonché sulle attività di Ingegneria. Nel 2021 sono stati eseguiti circa 200 rilievi su rete di acquedotto ed oltre 50 altre uscite per esigenze generiche e specificatamente legate alla fognatura.
- È proseguito il servizio di modellazione e distrettualizzazione del sistema acquedottistico della Valle dell'Agno; è stata completata l'implementazione del monitoraggio permanente sui comuni di Valdagno e Cornedo, mentre sono in corso le attività sui comuni di Recoaro e Castelgomberto. Sulla scorta dell'esperienza derivante da questo servizio affidato esternamente, è avanzata parallelamente l'attività interna di definizione di distretti distribuiti sul territorio, in particolare nei comuni di Albettonne, Bolzano Vicentino, Castegnero e Quinto Vicentino. L'attività di distrettualizzazione e monitoraggio, avvenuta anche grazie al software di analisi dei distretti adottato da Viacqua, ha consentito il recupero di circa 500.000 m³ nel 2021.
- È proseguito il lavoro sull'indice di vulnerabilità delle reti esistenti, con la creazione di una mappa di vulnerabilità, derivante dall'analisi dello storico delle rotture e degli interventi di riparazione. La mappa di vulnerabilità, sviluppata in GIS, costituirà un importante supporto alla redazione del Piano degli Investimenti ed all'identificazione delle porzioni di rete su cui concentrare la campagna di ricerca attiva delle perdite con l'ausilio di tecniche acustiche tradizionali (geofoni, correlatori ecc.) e mediante tecniche innovative (SAR da satellite, aereo, *smart-ball* ecc.), parte integrante del Piano di riduzione delle perdite.
- È stato avviato il lavoro relativo alla gestione dell'indicatore M4 di ARERA; è stato creato un tematismo, disponibile su supporto GIS, degli episodi di allagamento/sversamento di fognatura segnalati dagli utenti, con l'obiettivo di definire le porzioni di rete maggiormente interessate da criticità.



Merita infine sottolineare che gli **investimenti realizzati nel settore idrico hanno rilevanti ritorni territoriali, sia in termini ambientali che economici.**

Gli investimenti effettuati nel 2021 sono riportati nel seguente grafico (in euro):



Con specifico riferimento agli indicatori di qualità tecnica di cui alla delibera ARERA 917:

M1 PERDITE IDRICHE	10.148.310 €
Adeguamento delle condizioni fisiche delle reti di distribuzione	8.954.507 €
Rilievi, monitoraggio e modellazioni delle reti acquedottistiche	457.332 €
Totale copertura e sostituzione contatori malfunzionanti o vetusti	736.472 €
M2 CONTINUITÀ DEL SERVIZIO	5.318.562 €
Adeguamento delle infrastrutture idriche di adduzione e di garanzia di elasticità del sistema	3.319.870 €
Adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti di distribuzione	1.998.692 €
M3 QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA	1.834.059 €
Adeguamento della qualità delle fonti di approvvigionamento	1.381.515 €
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	262.043 €
Salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	190.500 €
M4 ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	7.323.972 €
Rilievi, ispezioni e monitoraggio delle reti fognarie	488.953 €
Separazione e sostituzione reti, adeguamento sfioratori e impianti di sollevamento	6.835.019 €
M5-M6 SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA E QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA	6.822.412 €
Adeguamento delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	4.220.436 €



Trattamento secondario o trattamento equivalente ex art. 4 Direttiva 91/271/CEE	1.496.601 €
Accentramento del servizio di depurazione	691.041 €
Recupero di materiale e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	414.334 €
ALTRO ESTENSIONI RETI, ALLACCIAMENTI E LOTTIZZAZIONI	6.413.894 €
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	2.716.824 €
Estensione del servizio fognario nelle zone non ancora servite	3.697.070 €

Altri investimenti non direttamente riconducibili ad un servizio specifico ma comunque funzionali al servizio idrico integrato e riconoscibili in tariffa, sono stati pari a 6,2 milioni di euro e si riferiscono a:

ALTRI INVESTIMENTI	6.182.191 €
Acquisti, ampliamenti e manutenzioni sedi aziendali	2.729.259 €
Automezzi	2.601.421 €
Dotazioni informatiche e strumentazioni	642.652 €
Beni, mobili e attrezzi	208.858 €

GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI

Le attività di **approvvigionamento lavori, beni e servizi** sono proseguite anche nel 2021 per supportare la gestione operativa della Società e, soprattutto, per realizzare gli appalti necessari per l'esecuzione dell'impegnativo piano investimenti; il tutto tenendo conto dei sempre più onerosi adempimenti burocratici anche a seguito dei continui aggiornamenti del Codice degli Appalti.

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono sottoposti alla vigilanza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) mediante l'emissione di CIG (Codici identificativi gara) che tracciano tutto il processo a partire dalla procedura di gara fino ai pagamenti ai fornitori. Ogni affidamento viene pertanto monitorato e reso noto mediante pubblicazione sul sito aziendale e invio annuale dei dati all'ANAC (cd. Trasparenza - art. 1 c. 32 L. 190/2012 smi). Gli affidamenti di importo superiore a 40 mila euro e una parte di affidamenti inferiori a 40 mila euro sono stati realizzati a mezzo della piattaforma informatica Bravo Solutions, e con Viveracqua proseguono le attività di appalto centralizzato per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento.

Il 25.11.2021 è stato modificato il Regolamento per la gestione dell'Albo Fornitori di Viveracqua, al quale Viacqua aderisce, condiviso assieme a molti gestori del consorzio Viveracqua, che pone forte attenzione alle micro e piccole imprese ed alla possibilità di partecipazione degli operatori di dimensione commisurata agli interventi appaltati.

GESTIONE CLIENTI

Considerato l'elevato apprezzamento dell'accesso su appuntamento, che permette di personalizzare il servizio dedicato ad ogni utente nonché di azzerare i tempi di attesa allo sportello, si è mantenuta anche nel corso del 2021 questa modalità di gestione. A febbraio 2021 è stato aperto un nuovo punto cortesia a Schio, che è andato a sostituire il servizio effettuato da Pasubio Servizi rimasto attivo fino a marzo 2020.

Dal 1° settembre 2021 l'orario di apertura degli sportelli è stato rimodulato e potenziato in funzione delle effettive esigenze di contatto e con l'obiettivo di riuscire a proporre la prenotazione di un appuntamento per il primo giorno di apertura disponibile; pertanto, lo sportello di Vicenza rimane aperto 44 ore la settimana (quindi tutti i giorni compreso il sabato mattina).

Visto l'apprezzamento per lo sportello di Schio, da novembre si sono messi a disposizione due operatori anziché uno, mantenendo l'orario di apertura di due mattine a settimana.

Le modalità di contatto degli utenti sono cambiate nel corso degli ultimi due anni, anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria, con un incremento costante dei contatti attraverso il *call center* gestito in *outsourcing*. Le totali telefonate ricevute nel 2021 sono state 158.905 rispetto alle 134.369 del 2020. Anche il canale web è stato migliorato e potenziato nella sua fruizione e nella messa a disposizione di utili contenuti informativi e dispositivi.



SPORTELLI
VIACQUA

N. prenotazioni
anno 2021

Vicenza	2.965
Thiene	2.926
Valdagno	1.458
Camisano Vicentino	454
Noventa Vicentina	457
Schio	726
TOTALE	8.986

FATTURAZIONE

L'attività di **fatturazione** nel corso del 2021 ha previsto 3 cicli di fatturazione per l'area sud e 4 cicli di fatturazione per l'area nord, portando ad emettere 964.460 documenti fiscali (n. 825.117 nel 2020) per un importo oggetto di fatturazione di euro 91.691 mila (iva compresa).

Gli indicatori di qualità contrattuale del 2021 relativamente alla Fatturazione sono tutti in miglioramento rispetto al 2020 e al 2019, arrivando ad una media del 99,91% sulla conformità di prestazione, e portando ad un riconoscimento di indennizzi per mancato rispetto standard qualitativo in decisa diminuzione rispetto gli anni precedenti euro 19.560 per il 2021 (euro 54.420 nel 2020 contro euro 201.480 del 2019).



Nel corso dell'esercizio, con delibera ARERA 551/2021 del 30 novembre 2021 sono state approvate le tariffe definitive 2020 e 2021. La fatturazione del conguaglio tariffario 2020 iniziata nell'ultimo trimestre 2021 terminerà entro il primo semestre 2022.

In tema di prescrizione biennale, la sentenza del Tar Lombardia del 14.06.2021 ha annullato la delibera ARERA 186/2020 del 26.05.2020, ripristinando quanto previsto dalla delibera 547/2019, reintroducendo di fatto la mancata decorrenza della prescrizione biennale per causa utente.

ARERA con la delibera 610/2021 del 21.12.2021 ha preso atto delle motivazioni della sentenza del Tar succitata prevedendo la mancata maturazione della prescrizione biennale, per cause ostative ai sensi della disciplina primaria e generale di riferimento (Codice Civile art. 2935 e art 2941).

È proseguito nel corso del 2021 il censimento dei componenti del nucleo familiare delle utenze domestiche attraverso la raccolta puntuale delle comunicazioni pervenute da parte degli utenti, attività tutt'ora in corso. Siamo in attesa degli sviluppi da parte del Ministero dell'Interno, della stesura di una convenzione per poter accedere direttamente ai dati presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

RECUPERO DEL CREDITO

Le attività di **recupero del credito** applicate nel corso dell'anno 2021 sono state influenzate dall'emergenza sanitaria e dalle specifiche deliberazioni di ARERA in merito alla gestione del credito.

Dopo gli opportuni aggiornamenti al software per adeguarci alle delibere dell'Autorità:

- Del. 186/2020/R/idr del 26.05.2020 "prescrizione breve";
- Del. 221/2020/R/idr del 16.06.2020 "sollecito bonario tracciato con raccomandata";

nel 2021 si è proceduto con l'emissione di 40.582 solleciti bonari con raccomandata A/R (rispetto ai 19.958 invii di estratto conto ai clienti con lettera semplice per complessivi euro 7.074.190) per complessivi euro 10.221.784 sollecitati. Al 31.12.2021 sono stati recuperati euro 2.774.257.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La Società redige ogni anno un **Bilancio di sostenibilità**, con lo scopo di rendicontare le attività svolte e i risultati conseguiti anche in ambito ambientale e sociale, oltre che economico. Le attività di coinvolgimento degli stakeholder hanno infatti rilevato che i temi sociali (in primis la qualità dell'acqua distribuita, che ha un impatto sulla salute) e i temi ambientali (primo fra tutti la qualità dell'acqua depurata restituita all'ambiente) hanno grande rilevanza per gli interlocutori di Viacqua. Da qui l'esigenza di integrare il bilancio economico con un report che informi gli stakeholder sugli impatti sociali e ambientali delle attività aziendali.

Con la finalità di favorire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico, inoltre, anche l'Unione Europea ha fortemente stimolato l'integrazione tra la rendicontazione economica e le tematiche ESG (*Environment, Society, Governance*) con il proprio piano d'azione per la finanza sostenibile.



Il BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ viene reso disponibile sul sito internet della Società successivamente all'approvazione del bilancio della Società.



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO	Bilancio al 31.12.2021	Bilancio al 31.12.2020	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Attivo a breve (disponibile)	98.054.832	122.833.655	- 24.778.823	- 20,2%
Liquidità immediate	57.097.735	87.367.025	- 30.269.290	- 34,6%
Liquidità differite:				
Crediti verso clienti	33.818.914	29.263.620	4.555.294	15,6%
Altri crediti	5.725.589	4.648.137	1.077.452	23,2%
<i>Totale liquidità differite</i>	<i>39.544.504</i>	<i>33.911.757</i>	<i>5.632.747</i>	<i>16,6%</i>
Disponibilità (Rimanenze finali)	1.412.593	1.554.873	- 142.280	- 9,2%
Attivo a lungo (fisso)	318.900.886	288.835.586	30.065.300	10,4%
Attivo a lungo immateriale	1.705.555	1.880.944	- 175.389	- 9,3%
Attivo a lungo materiale	284.547.089	254.156.571	30.390.518	12,0%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	32.648.242	32.798.071	- 149.829	- 0,5%
CAPITALE INVESTITO	416.955.718	411.669.241	5.286.477	1,3%

PASSIVO	Bilancio al 31.12.2021	Bilancio al 31.12.2020	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Passivo a breve	46.941.994	50.184.221	- 3.242.227	- 6,5%
Passivo a breve finanziario (obbligazioni)	2.200.000	2.200.000	-	0,0%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	9.349.231	18.932.788	- 9.583.557	- 50,6%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	23.145.434	18.147.946	4.997.488	27,5%
Altri debiti	12.247.329	10.903.487	1.343.842	12,3%
Passivo a lungo	283.180.259	277.813.883	5.366.376	1,9%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	123.555.946	125.414.742	- 1.858.796	- 1,5%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	30.474.777	39.870.061	- 9.395.284	- 23,6%
Trattamento fine rapporto	2.083.787	2.224.956	- 141.169	- 6,3%
Altri debiti	127.065.749	110.304.124	16.761.625	15,2%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	86.833.465	83.671.138	3.162.327	3,8%
CAPITALE INVESTITO	416.955.718	411.669.241	5.286.477	1,3%

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

Di seguito viene esposta una tabella con la posizione finanziaria netta della Società.

PROSPETTO FINANZIARIO	Bilancio al 31.12.2021	Bilancio al 31.12.2020	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Depositi bancari	57.095.711	87.365.485	- 30.269.774	- 34,6%
Denaro e altri valori in cassa	2.024	1.540	484	31,4%
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	57.097.735	87.367.025	- 30.269.290	-34,6%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	2.200.000	2.200.000	-	0,0%
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	9.349.231	18.932.788	- 9.583.557	- 50,6%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	11.549.231	21.132.788	- 9.583.557	- 45,3%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(45.548.505)	(66.234.237)	20.685.732	- 31,2%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	123.555.946	125.414.742	- 1.858.796	- 1,5%
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	30.474.777	39.870.061	- 9.395.284	- 23,6%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Debiti finanziari a medio e lungo termine	154.030.724	165.284.803	- 11.254.079	- 6,8%
Crediti finanziari	21.247.073	21.161.538	85.535	0,4%
Crediti finanziari a medio e lungo termine	21.247.073	21.161.538	85.535	0,4%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	132.783.650	144.123.265	- 11.339.615	- 7,9%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	87.235.145	77.889.028	9.346.117	12,0%

Si specifica che i crediti finanziari sono costituiti da *credit enhancement* correlati alle obbligazioni emesse (si rimanda a Nota Integrativa per ulteriori dettagli).



PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riportano di seguito alcuni **indicatori di bilancio**.

RATIOS	2021
Ifn/Attivo immobilizzato	35,3%
Ifn/Ebitda	4,6
Ebitda/Net Financial charges	5,4



I valori sono calcolati come previsto dal contratto di finanziamento obbligazionario in essere:

- **IFN** pari a Posizione finanziaria netta. Nel calcolo della PFN si tiene conto dei crediti finanziari immobilizzati (*credit Enhancement*);
- **EBITDA** calcolato al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Attivo immobilizzato, tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (EBITDA), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti.

La situazione patrimoniale al 31.12.2021 presenta un valore del capitale investito maggiore del 1,3% rispetto a quello risultante al 31.12.2020: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 254 a 285 milioni) e aumenta l'esposizione verso i clienti per 4,2 milioni. Tale incremento è mitigato dalla contestuale diminuzione delle liquidità che passano da 87 milioni a 57 milioni.

Cresce il patrimonio netto, le passività consolidate aumentano di 5 milioni per l'effetto combinato di una riduzione dei debiti per finanziamenti (-11,3 milioni) ed un aumento di altre passività a medio lungo (+16,8 milioni) di altre passività principalmente rappresentate da risconti passivi. Le passività a breve diminuiscono di 3,2 milioni, per effetto dell'estinzione di alcuni mutui nel 2021 (-9,6 milioni), il cui contributo è stato parzialmente assorbito da un aumento dei debiti commerciali (+5 milioni).

INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio tra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo di indebitamento della Società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

FINANZIAMENTI E MUTUI

In esecuzione delle delibere del CdA del 2020, il mutuo contratto nel 2012 con il pool di banche formato da Banca popolare di Vicenza e Cassa rurale di Brendola per originari 10 milioni di euro, di residui euro 6,5 milioni, è stato estinto il 30.04.2021.

Il finanziamento bullet di 2 milioni di euro contratto nel 2020 con Banca Alto Vicentino - ora BVR Banca - è stato rimborsato alla sua naturale scadenza l'11 agosto 2021.

OPERAZIONI "VIVERACQUA HYDROBOND"

 L'indebitamento finanziario contiene le operazioni denominate "Viveracqua Hydrobond", cioè i mini bond collocati sul mercato EXTRAMOT PRO sottoscritti nel 2014 e nel 2020. Rimandiamo quindi alle precedenti Relazioni sulla Gestione per una descrizione più dettagliata.

IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

In data 28.12.2021 sono stati impiegati in un conto amministrato euro 20 milioni in conformità della policy aziendale sulla gestione delle risorse finanziarie. L'individuazione del soggetto a cui affidare i fondi - CFO SIM S.p.A. - è avvenuta nell'ambito di Viveracqua che ha nominato un consulente finanziario indipendente. Tale attività ha consentito di impiegare la liquidità mantenendo intatti i valori di riferimento dei *covenant* finanziari dei contratti Hydrobond evitando anche l'esposizione al rischio di *bail-in*.

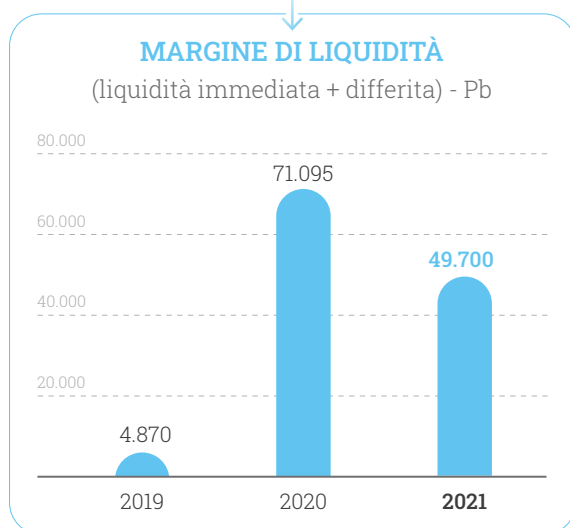
MARGINI DI LIQUIDITÀ

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Viacqua di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.



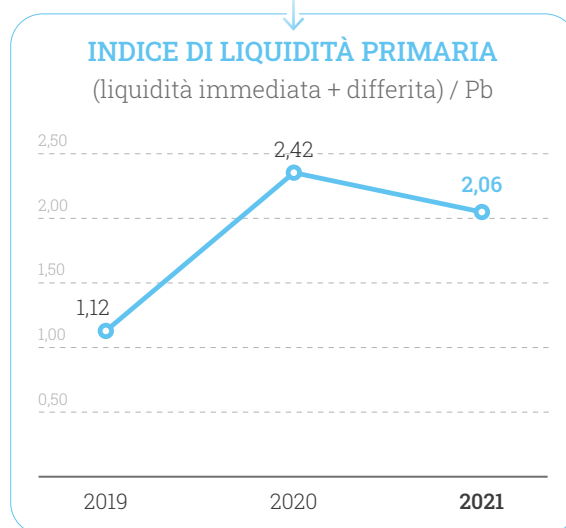
MARGINE DI TESORERIA O DI LIQUIDITÀ

$(Ld + Li) - Pb$ [in migliaia di euro]



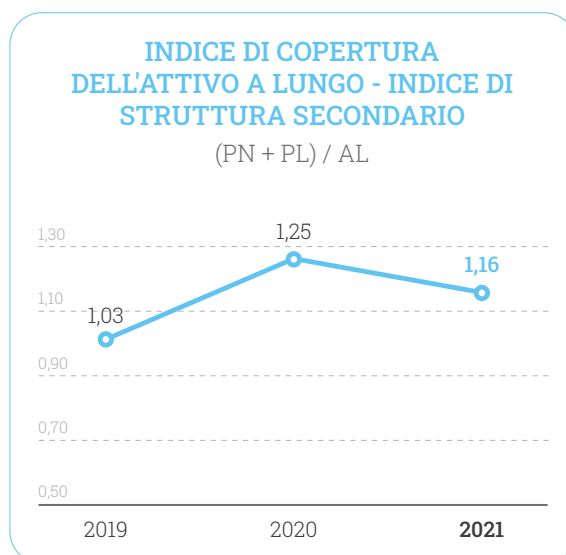
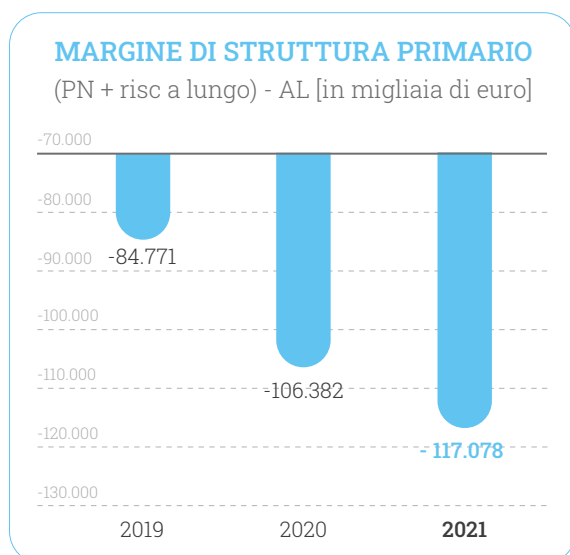
QUOZIENTE DI TESORERIA O DI LIQUIDITÀ

(Quick Ratio) $(Ld+Li) / Pb$



MARGINI DI STRUTTURA

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.



L'indice di struttura primario viene confermato. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, in crescita e superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

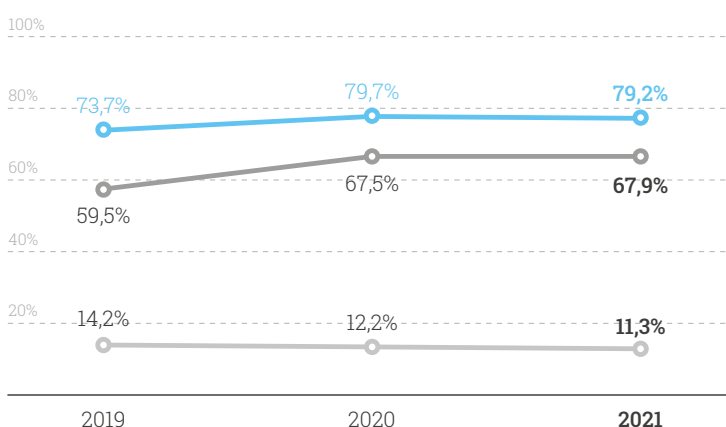
INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE

Migliora l'indice di indebitamento delle passività correnti, mentre l'indice di quelle a medio-lungo rimane sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e si attesta al 67,9%. La posizione finanziaria netta al 31.12.2021 chiude con un debito netto verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a euro 87.235.145 in aumento di 9,3 milioni rispetto al 2020. È incluso il valore delle garanzie prestate nell'ambito delle operazioni Viveracqua Hydrobond (c.d. *credit enhancement*) per complessivi 21 milioni di euro.

INDICI DI INDEBITAMENTO

[in percentuale]

- **Indice di indebitamento**
(Debiti a breve + debiti a lungo) /
Capitale investito
- **Indice di indebitamento a medio-lungo** (Debiti a lungo) /
Capitale investito
- **Indice di indebitamento a breve** (Debiti a breve) /
Capitale investito



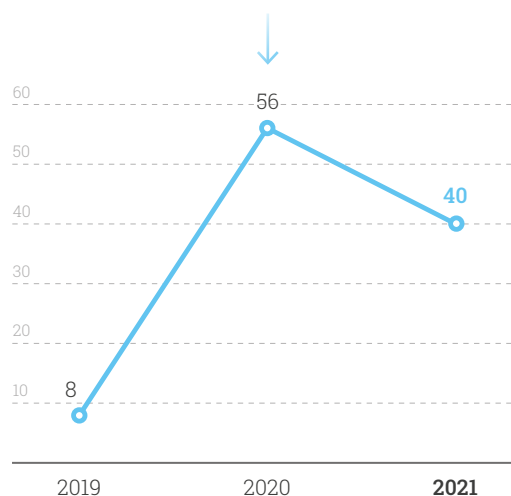
ANALISI DEL CICLO MONETARIO

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa).

Il ciclo monetario dell'esercizio 2021 migliora di 16 giorni, per un maggior aumento dei giorni medi di pagamento (+26 rispetto al 2020) rispetto all'aumento dei giorni medi di incasso (+9).

INDICE DI ROTAZIONE:
CICLO MONETARIO

Durata crediti - durata debiti (giorni)





SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico comparato con una situazione economica al 31.12.2021 e 31.12.2020.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio al 31.12.2021	Bilancio al 31.12.2020	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Ricavi	75.698.758	74.827.661	871.097	1,2%
Costi della produzione	33.215.233	32.164.259	1.050.974	3,3%
Valore aggiunto	42.483.525	42.663.402	- 179.877	- 0,4%
Costo del lavoro	16.980.611	15.763.890	1.216.721	7,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	25.502.914	26.899.512	- 1.396.598	- 5,2%
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	16.468.927	16.373.341	95.586	0,6%
Risultato Operativo (EBIT)	9.033.986	10.526.171	- 1.492.185	- 14,2%
Proventi e oneri finanziari	4.323.084	2.715.087	1.607.997	59,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.710.903	7.811.084	- 3.100.181	- 39,7%
Imposte sul reddito	1.587.537	275.186	1.312.351	476,9%
RISULTATO NETTO	3.123.366	7.535.898	- 4.412.532	- 58,6%

Il margine operativo lordo o EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e delle altre svalutazioni, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

Inoltre, si precisa che il valore di EBITDA utilizzato per la verifica del rispetto dei parametri finanziari (*covenant* finanziari) si basa sulla definizione dello stesso nei contratti in essere.

L'EBITDA risulta in diminuzione sul precedente esercizio, a causa principalmente dell'aumento del costo del Personale (che passa da 15,8 milioni a 17) per 1,4 milioni.

L'EBIT risulta anch'esso in leggero calo passando dal 14% dei ricavi, al 12%.

La componente finanziaria partecipa con 4,3 milioni di euro, in deciso aumento rispetto al precedente esercizio quando gli oneri finanziari pesavano per 2,7 milioni. L'incremento è riconducibile al prestito obbligazionario di recente emissione.

Le imposte sul reddito infine sono pari a 1,6 milioni. Ai fini della comparazione con il precedente esercizio ricordiamo che il dato 2020 recepisce l'effetto positivo per 1,6 milioni relativo all'accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate di un interpello relativo al trattamento di poste di una società incorporata nel 2019.

Il risultato netto dell'esercizio è quindi pari a 3.123.366 euro, in diminuzione rispetto al precedente.

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO IDRICO

ACQUEDOTTO

Viacqua presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.



Servizio ACQUEDOTTO

	2021	2020	2019	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Utenti	262.628	260.983	259.936	1.645	0,6%
Acqua venduta all'utenza (mc)	36.202.664	36.014.914	35.755.688	187.750	0,5%
Lunghezza delle reti (km)	5.177	5.164	5.148	13	0,3%
Acqua venduta/utenti	138	138	138	0	- 0,1%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,6% rispetto all'anno precedente).

FOGNATURA E DEPURAZIONE

In questi anni Viacqua ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.



Servizio FOGNATURA

	2021	2020	2019	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Utenti	228.800	226.646	225.812	2.154	1,0%
Volumi fognatura fatturati (mc)	29.685.277	29.704.478	29.264.837	- 19.201	- 0,1%
Lunghezza delle reti (km)	2.687	2.671	2.645	16	0,6%



Le utenze di fognatura sono cresciute rispetto al 2021 dell'1%.

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.



Servizio **DEPURAZIONE**

	2021	2020	2019	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Utenti	222.080	219.761	218.627	2.319	1,1%
Volumi depurazione fatturati (mc)	28.818.322	28.816.628	28.342.871	1.694	0,0%
Volume totale reflui depurati in uscita dalla depurazione (mc)	57.767.675	58.806.934	49.566.973	-1.039.259	-1,8%
Fanghi prodotti (t-ss)	4.805	4.726	4.423	79	1,7%



COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE reflui ind.

	2021	2020	2019	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Insedimenti produttivi (mc)	6.016.366	5.845.580	6.422.595	170.786	2,9%
Numero clienti produttivi	701	721	717	- 20	- 2,8%

ENERGIA ELETTRICA

Nel 2021 si evidenzia un leggero incremento dei consumi degli impianti del servizio idrico integrato pari all'1,2%.



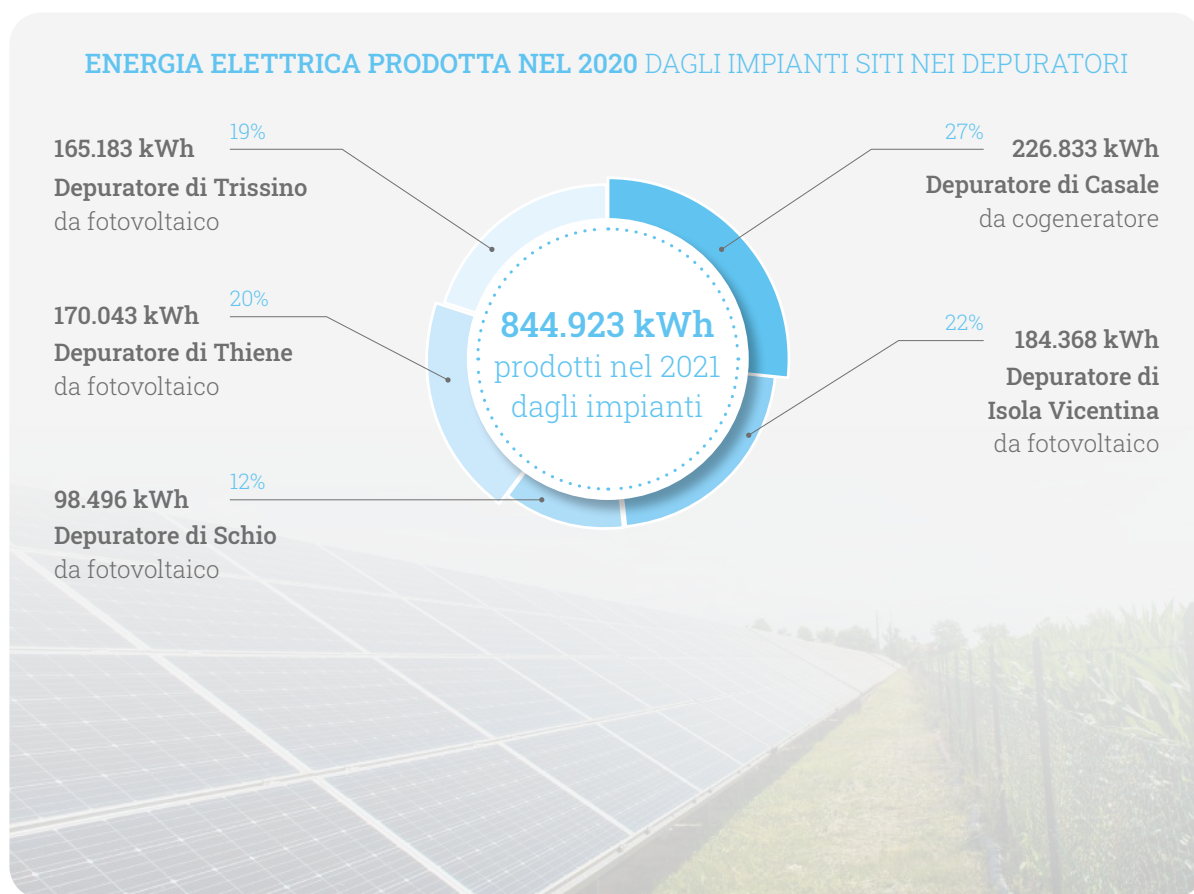
Consumi di **ENERGIA ELETTRICA**

	Consumi 2021 (kWh)	Consumi 2020 (kWh)	Δ % 2021-2020
Acquedotto	15.544.931	15.654.228	-0,7%
Fognatura	4.767.509	4.577.779	4,1%
Depurazione	17.469.897	17.092.277	2,2%
Altro	458.777	464.606	- 1,3%
TOTALE COMPLESSIVO	38.241.114	37.788.890	1,2%

Nell'ottica di contribuire alla diminuzione delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera, Viacqua, a partire dal 1° gennaio 2021 ha aderito all'acquisto del 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. Questo si traduce in azzeramento delle emissioni in atmosfera di CO₂ riferito alla sola energia elettrica. L'adesione all'acquisto di energia verde, per la bassa e media tensione, corrisponde ad un incremento dei costi stimati pari allo 0,39%. L'incremento è dovuto all'applicazione del costo sostenuto dai fornitori per

l'approvvigionamento dell'energia da fonti rinnovabili.

Viacqua, inoltre, produce energia da fonti rinnovabili attraverso impianti fotovoltaici installati presso i propri impianti di depurazione e un impianto per il trattamento dei fanghi di depurazione mediante digestione anaerobica che produce biogas. L'energia elettrica e termica prodotta viene interamente auto consumata.





INFORMAZIONI AI SENSI ART. 2428 DEL CODICE CIVILE - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

RISCHIO DI CREDITO

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che ammonta a 7,6 milioni di euro ed è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti. Il rischio di sofferenze nell'incasso delle bollette del settore è riconducibile alla situazione economica generale.

Il deposito cauzionale alle utenze non domiciliate (di cui alla delibera ARERA 86/2013/R/idr), per un ammontare del controvalore di 3 mesi di consumi, ha consentito il raggiungimento di un fondo di garanzia che alla fine del 2021 ammonta a 7,9 milioni di euro.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

I saldi bancari sono pari a 57,1 mln di euro circa mentre le linee di credito bancarie per utilizzo di cassa erano pari a 2,5 mln euro. L'indebitamento è pari a 39,8 (contro i 58,8 del 2020) mln di euro con durata residua media ponderata pari a circa 2,37 anni mentre il valore residuo delle obbligazioni con termine nel 2034 denominate Viveracqua Hydrobond è pari a 33 mln di euro, mentre l'ultima emissione obbligazionaria Hydrobond 3 è pari al valore nominale di emissione (93 mln di euro).

RISCHIO DI MERCATO

Le tariffe sono regolamentate dall'ARERA in regime di affidamento *in house* annullando di fatto il rischio tariffario.

Nemmeno nel 2021 sono presenti partite in valute straniere conseguentemente non vi sono fluttuazioni dei tassi di cambio o rischi valutari.

È stato iscritto un fondo rischi nel patrimonio netto per il valore negativo del *mark to market* del contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 01.01.2010 per euro 89.570,15 sul valore nozionale al 31.12.2021 pari a euro 1.797.616 per evidenziare gli effetti sul Conto Economico del rischio di tasso secondo i principi contabili

Il derivato OTC opzione Cap, sottoscritto il 30.06.2012 con Cassa Centrale Banca sul nozionale originario di euro 4.000.000,00, al 31.12.2021 presentava un valore *mark to market* positivo di euro 4,14.

MODELLO DI PREVENZIONE EX D.LGS. 231/01, TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2022-2024 è in corso di aggiornamento nel rispetto della scadenza prorogata al 30 aprile 2022 dalla delibera dell'ANAC n. 1 del 12 gennaio 2022.

L'aggiornamento del PTPCT è stato elaborato confrontando e condividendo opinioni e metodi, in particolar modo sul contesto esterno e sulla valutazione dei rischi, con alcune delle società, operanti nel servizio idrico, riunite nella società consortile Viveracqua S.c.a.r.l.

Il Piano è redatto in ossequio alla vigente normativa: in particolare la Legge 190/2012 e il D.Lgs. 39/2013 e con particolare riguardo al Piano Nazionale Anticorruzione.

Lo scopo del documento, dopo aver mappato i processi aziendali, è definire tutte le misure di prevenzione e contrasto alla possibile corruzione e alla "*malamministrazione*", anche integrando dove possibile i sistemi di gestione già presenti in Viacqua (qualità, ambiente, sicurezza e modello di organizzazione aziendale ex D.Lgs. 231/01) e creare un contesto, anche culturale, sfavorevole alla corruzione.

Il Piano contiene anche un allegato che definisce i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti necessari per alimentare la sezione "Società trasparente" del sito aziendale.



RISCHIO NORMATIVO

Società a partecipazione pubblica

Viacqua S.p.A. è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia).

L'art. 1 comma 5 del decreto prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche."

L'art. 2 comma 2 lettera p) definisce come società quotate "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati."

Viacqua S.p.A. ha emesso nel 2014 strumenti finanziari quotati nel mercato ExtraMot PRO di Borsa Italiana e successivamente, per effetto di cartolarizzazione, nella Borsa del Lussemburgo; a seguito di autorevoli pareri acquisiti, gli strumenti finanziari emessi da Viacqua sono stati ritenuti quotati in mercati regolamentati ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, nel giugno 2018, il MEF ha emanato un orientamento interpretativo della nozione di mercato regolamentato di cui all'art. 2, asserendo che detta nozione debba ritenersi coincidente con quella definita dal T.U.F. ed insuscettibile di una più ampia interpretazione.

Leggendo la motivazione, si evince che la conclusione adottata mira a prevenire possibili elusioni della disciplina dettata dal Decreto Madia, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati facilmente accessibili agli operatori, che prevedono obblighi informativi meno stringenti rispetto a quelli dei mercati regolamentati come sopra intesi.

Per tale ragione, l'orientamento del MEF risulta rivolto, in particolare, alle nuove operazioni di quotazione, successive al Testo Unico delle Società Partecipate, piuttosto che a quelle già completate alla data della sua entrata in vigore.

Va altresì rilevato che l'orientamento del MEF è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (cfr. art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/16), e - come tale - può essere motivatamente disatteso dall'ente.

Viacqua, come altre società che hanno emesso gli strumenti finanziari del 2014, ha specificamente motivato le ragioni per le quali non ritiene condivisibile l'orientamento del MEF, presentando sul punto tempestivo ricorso al Tar Roma. Il procedimento è pendente e attualmente in attesa di decisione giurisdizionale.

Pertanto, fino all'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Viacqua S.p.A., supportata dai pareri resi dall'avv. Daniela Anselmi in data 06.12.2016, 15.01.2018 e in data 12.05.2021, conferma la propria configurazione quale società quotata ai sensi dell'art. 2, lett. p) del Testo Unico Società Partecipate.

In base alla suddetta configurazione, Viacqua ritiene di non dover applicare la Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019, con la quale il MEF ha dato attuazione alla sezione del D.Lgs. 175/2016 che introduceva per "le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato" l'obbligo di adottare "sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività". Peraltro, nel corso del 2021, il Ministero dell'economia ha chiarito che, per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal Tusp va considerato già assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali.

RISCHIO AMBIENTALE E SISTEMI CERTIFICATI

Nel 2021 Viacqua ha mantenuto le certificazioni dei propri sistemi di gestione secondo le norme ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul lavoro). Il sistema di gestione ambientale comprende tutti i siti di Viacqua.

Il laboratorio di analisi, situato presso il depuratore di Thiene, ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025. Anche nel 2021 l'accreditamento è stato esteso ad ulteriori prove analitiche.

Le attività aziendali sono state mappate e sono gestite e monitorate secondo procedure e/o istruzioni operative. Particolare impegno si sta ponendo nell'adeguare le procedure ai cambiamenti organizzativi effettuati in corso d'anno e nell'integrazione dei vari sistemi di gestione (ISO, "231", anticorruzione).

Gli aspetti ambientali sono esaminati secondo una procedura che prevede la valutazione dei seguenti criteri:

- presenza nel catalogo dei reati considerati dal D.Lgs. 231/01;
- presenza nel recente passato di eventi di contestazioni, lamentele, o trend anomali;
- presenza di situazioni di emergenza all'interno dei siti ma anche, per quanto noto, presso strutture similari di altre società;
- presenza di novità legislative particolarmente impattanti e comportanti significativi investimenti o modifiche organizzative.

La significatività deriva da valutazioni effettuate in sede di analisi dei rischi.

La valutazione ha confermato come significative sotto il profilo ambientale alcune attività:

- la gestione dei rifiuti, principalmente per i fanghi prodotti dai processi depurativi,
- la gestione dei reflui trattati dagli impianti di depurazione (per il rischio di superamenti dei limiti allo scarico).

Entrambi gli aspetti possono essere in gran parte determinati da circostanze esterne non controllabili da Viacqua quali, ad esempio, le precipitazioni atmosferiche che possono influire sulla quantità dei fanghi o eventuali scarichi fognari anomali o indotti da sinistri, da parte di terzi, che possono determinare i superamenti.

Particolare attenzione è posta alla qualità delle acque immesse in rete.

Contaminazione da PFAS

La contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche che ha interessato anche il territorio in cui opera la Società ha coinvolto - in parte - sia il servizio di acquedotto che quello di depurazione. Su entrambi i fronti la Società ha rispettato le previsioni regolamentari e normative adottate dal legislatore regionale (la materia è solo parzialmente regolata a livello nazionale) ed adottato misure di controllo specifiche che integrano i consueti piani di controllo delle acque destinate al consumo umano e degli scarichi, secondo un principio di prudenza.

Nei comuni di Noventa Vicentina e Sossano, alimentati dal sistema acquedottistico Lonigo/Almisano che si trova nell'area colpita dalla contaminazione, le concentrazioni di sostanze perfluoroalchiliche rilevate dal 2013 sono sempre state inferiori ai "valori obiettivo" di cui al parere dell'Istituto Superiore di Sanità (prot. 24565/15) e alla DGR Veneto n. 1517/15 (livelli di performance) e, da ottobre 2017, sempre



conformi rispettivamente a quanto stabilito dalle DGR Veneto n. 1590 e n. 1591 del 3.10.2017.

Già con il Decreto n. 1 del 01.06.2018 del Commissario Delegato, Viacqua è stata nominata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 519 del 28.05.2018, soggetto attuatore per gli interventi denominati *"Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e conseguente realizzazione di opere di attingimento ed eventuali opere di accumulo da connettere alla esistente condotta della valle dell'Agno ed alimentare la dorsale nord sud fino alla realizzanda tratta A7-A10"*.

Nel febbraio 2020 è stato emanato l'aggiornamento del "Piano degli interventi emergenziali"; In relazione alla maggiore disponibilità finanziaria del Commissario Delegato, passata da euro 56.800.000 ad euro 80.000.000, sono stati anticipati ed inseriti tra gli interventi "emergenziali" quota parte delle opere precedentemente qualificate come "prioritarie" ed inserite nuove opere per ampliare il territorio servito da risorse idriche di buona qualità. Il quadro degli interventi emergenziali è stato perciò modificato; da tale aggiornamento Viacqua è risultato soggetto attuatore anche dei seguenti interventi (extra tariffa):

- "Nuovo Pozzo Recoaro (VI) e ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino (VI)" per un importo complessivo di euro 5.400.000.
- "Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest - Mosav, Comune di Vicenza" per un importo complessivo di euro 2.300.000.

Nel corso del 2021 la progettazione e l'esecuzione degli interventi di competenza di Viacqua sono proseguiti nel sostanziale rispetto del cronoprogramma in particolare:

- i lavori di "Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno" sono stati pressoché completati per quanto riguarda la linea di condotte mentre, con riferimento alla realizzazione dei pozzi, è stato definito il progetto esecutivo riguardante il pozzo "Viola" ed è in corso il monitoraggio qualitativo dell'emungimento;
- il progetto definitivo/esecutivo di "Ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino" è stato oggetto di approvazione in Conferenza di Servizi da parte del soggetto preposto individuato e da parte del Consiglio di Amministrazione di Viacqua compresa la relativa indizione di gara;
- il progetto definitivo/esecutivo della "Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest - Mosav, Comune di Vicenza" è stato oggetto di approvazione in Conferenza di Servizi da parte del soggetto preposto individuato che si è protratta per la definizione della modalità di superamento dell'interferenza della linea ferroviaria Milano-Venezia con RFI.

Per quanto riguarda le acque di scarico raccolte nei sistemi fognari e trattate negli impianti di depurazione, il sistema di interesse maggiore per Viacqua S.p.A. in tema di PFAS è lo scarico del depuratore di Trissino, che confluisce nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A. a cui Viacqua partecipa con altri due gestori del servizio idrico integrato (Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A.), caratterizzati quest'ultimi dal trattamento dei reflui del distretto della concia.

Nel 2021 lo scarico dell'impianto (e di tutte le utenze industriali servite dallo stesso) è stato soggetto alle condizioni fissate dai provvedimenti regionali che hanno posto i limiti per lo scarico della condotta gestita da A.Ri.C.A. e dal conseguente provvedimento del Consorzio che ha applicato le medesime condizioni agli impianti serviti, tra i quali quello di Trissino. Le concentrazioni allo scarico dell'impianto di Trissino, calcolate come mediana coerentemente con le disposizioni regionali e di A.Ri.C.A., si sono mantenute nel 2021 ampiamente entro i limiti imposti.

RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY

Nell'ambito *Information Technology* la Società è esposta ai seguenti rischi:

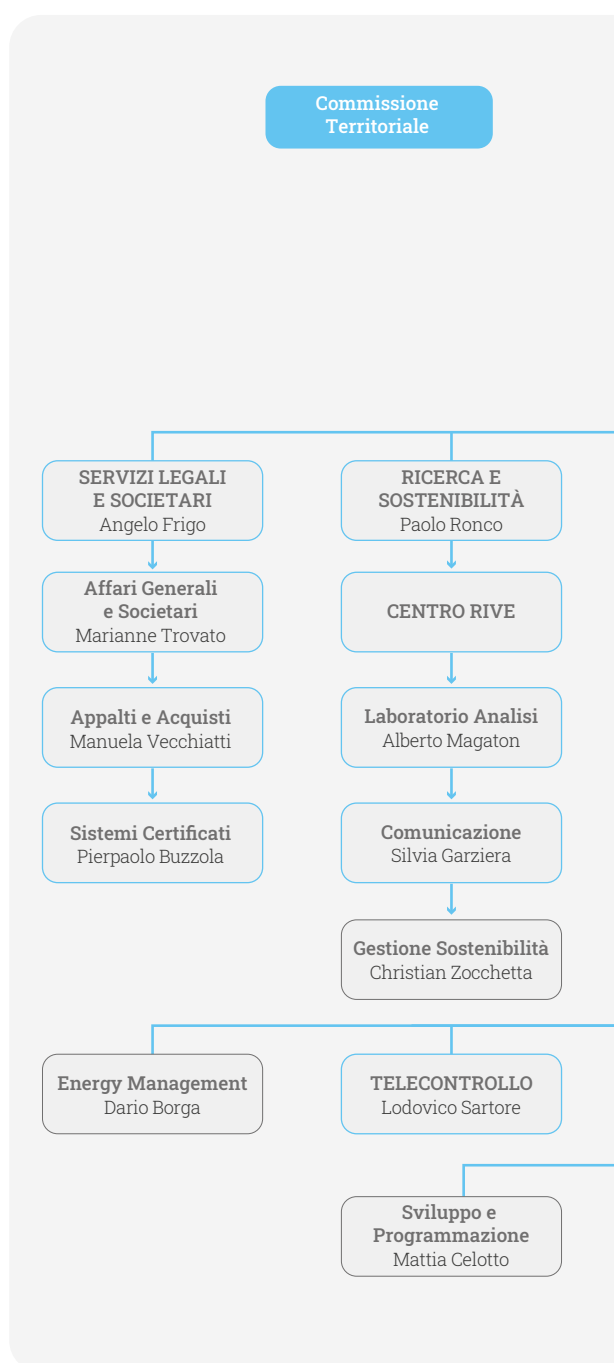
1. Rischio di disponibilità e continuità ICT: il rischio che le prestazioni e la disponibilità dei sistemi e dei dati ICT siano influenzati negativamente a causa di un guasto delle componenti ICT hardware o software, incluso il rischio di incapacità di ripristinare tempestivamente i servizi.
2. Rischio di sicurezza ICT: il rischio di accesso non autorizzato ai sistemi e ai dati, dall'interno o dall'esterno (ad esempio nel caso di attacchi informatici).
3. Rischio di integrità dei dati ICT: il rischio che i dati archiviati ed elaborati dai sistemi ICT siano incompleti, inesatti o incoerenti nei vari sistemi, in seguito, ad esempio, a controlli ICT carenti o assenti durante le varie fasi del ciclo di vita dei dati (vale a dire, progettazione dell'architettura dei dati, costruzione del modello e/o dei dizionari di dati, verifica degli inserimenti dei dati, controllo delle estrazioni, dei trasferimenti e delle elaborazioni dei dati, inclusi i risultati forniti).

La Società ha ritenuto opportuno rivedere le metodologie adottate per la valutazione e il monitoraggio dei rischi ICT impiegando i criteri stabiliti nel Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, di attuazione della Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione (c.d. "Direttiva NIS", acronimo di *Network Information Security*). Tale legislazione risponde alla necessità di creare un approccio strutturato ed efficace alla *cybersecurity*, sia sul fronte *Information Technology*, come anche nell'ambito dell'*Operational Technology*.

Il modello di gestione della sicurezza (Policy di *cybersecurity*) adottato dal CdA del 17 febbraio 2020, è strutturato sostanzialmente secondo le indicazioni derivanti dal *Framework Nazionale* per la *Cybersecurity* e la *Data Protection* (Febbraio 2019), finalizzato ad incrementare la sicurezza informatica delle reti e dei sistemi informativi IT e OT per ridurre al minimo la probabilità del verificarsi di rischi in ambito *cybersecurity*.

INFORMATIVA SUL PERSONALE

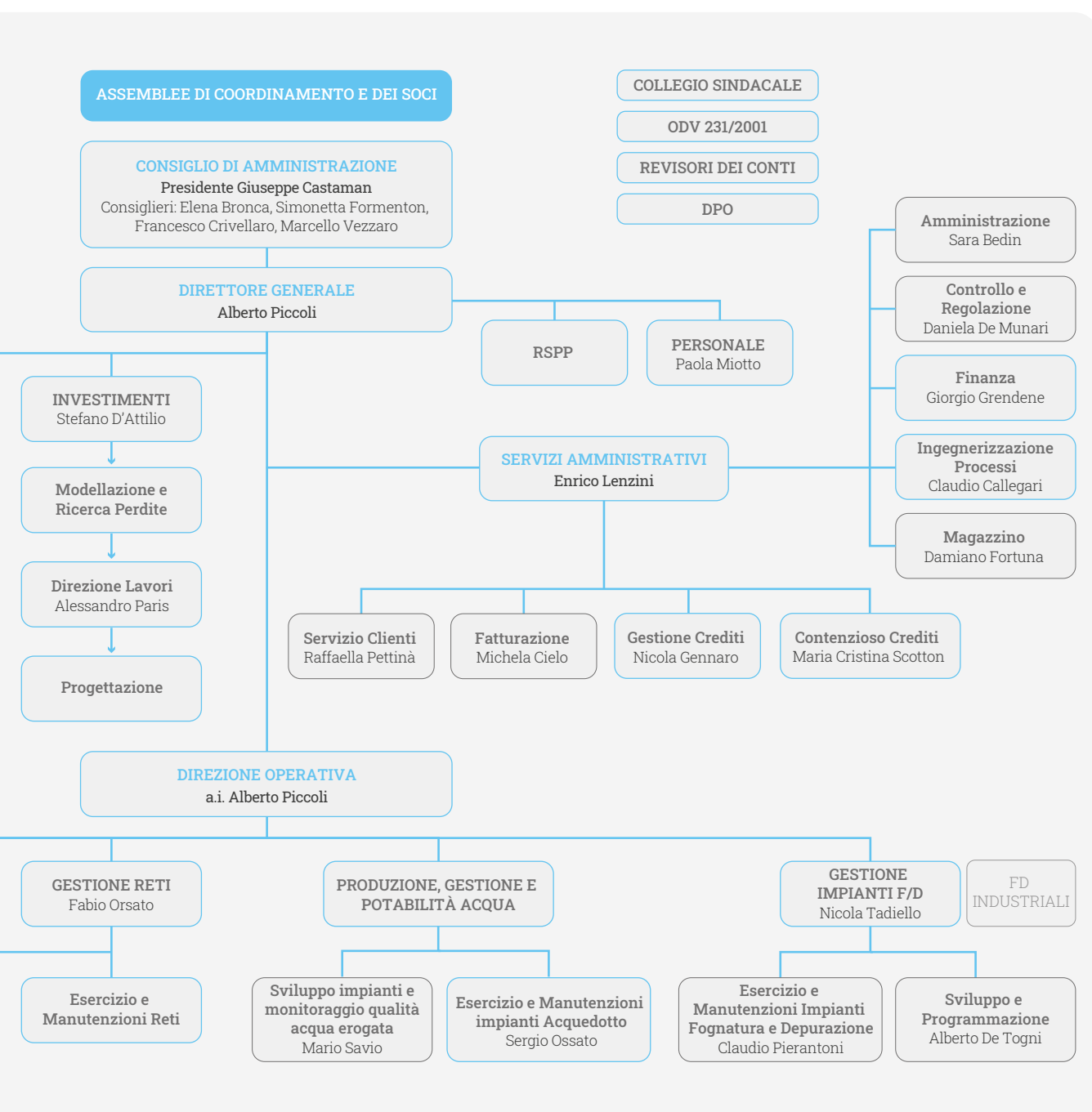
Organigramma societario
al 2 novembre 2021:





Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

La forza lavoro a fine 2021 è formata da 3 dirigenti (di cui uno in distacco a Viveracqua), 86 impiegati tecnici, 103 impiegati amministrativi e 150 operai, per un totale di 342 dipendenti.



Nel corso dell'anno sono stati assunti 35 nuovi collaboratori in diversi settori e sono stati attivati contratti con agenzia di somministrazione per un totale di 8 nuovi inserimenti. Sono state stabilizzate con contratto a tempo indeterminato 2 persone. Nel corso del 2021 infine sono cessati dal servizio 13 collaboratori di cui 7 per pensionamento e 6 per dimissioni volontarie o scadenza del contratto.


COSTO DEL PERSONALE

	2021	2020	2019	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Costo del personale (€ in migliaia)	16.981	15.764	15.268	1.217	7,7%
Personale	342	316	305	26	8,2%
Forza media equivalente	318,87	297,04	286,70	21,80	7,30%
Costo medio servizio (€/dipendente)	53,3	53,1	53,3	0,2	0,3%
Varie (€ in migliaia) ticket, formazione, spese per il personale	593	583	584	10	1,7%


ORE LAVORATE

	2021	2020	2019	Δ 2021-2020	Δ % 2021-2020
Ore lavorate	545.810	501.753	488.058	44.057	8,8%
Ore lavorate unitarie (ore/forza media)	1.712	1.689	1.702	23	1,3%
<i>di cui prestazioni straordinarie (ore)</i>	14.632	15.841	18.682	- 1.209	- 7,6%
Prestazioni straord. unitarie (ore/forza media)	45,9	53,3	65,2	- 7,4	- 14,0%


QUALIFICA DIPENDENTI

	2021		2020		2019	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigente	3	0,9%	3	0,9%	2	0,7%
Impiegato	189	55,3%	176	55,7%	166	54,4%
<i>di cui impiegato amministrativo</i>	103	30,1%	95	30,1%	89	29,2%
<i>di cui impiegato tecnico</i>	86	25,1%	81	25,6%	77	25,2%
Operaio	150	43,9%	137	43,4%	137	44,9%
TOTALE	342	100,0%	316	100,0%	305	100,0%



ALTRI DATI	2021	2020	2019
Assunzioni	35	30	26
Cessazioni	17	16	9
<i>di cui pensionamenti</i>	11	11	6
<i>di cui dimissioni volontarie e scadenze tempo determinato</i>	6	5	3

Il costo complessivo del personale, pari a circa euro 16.981 migliaia è in aumento rispetto al 2021 per l'inserimento di nuove assunzioni e per l'effetto delle assunzioni avvenute nel corso del 2020.

Il costo medio per dipendente risulta essere sostanzialmente in linea (si passa da 53,1 migliaia a 53.3 migliaia). Tale dato deriva dalla combinazione di più fattori: da una parte la cessazione di figure con valori retributivi maggiori (perlopiù per pensionamento) è avvenuta nel corso dell'anno, con la relativa incidenza sul costo, dall'altra parte l'ingresso dei nuovi assunti, perlopiù con costi inferiori, avvenuto in parte anche nell'anno precedente e proseguito nel corso del 2021, con un effetto legato all'aumento della forza lavoro totale. Per quanto riguarda i valori relativi alle ore lavorate si nota un aumento nel valore unitario, accompagnato però da una diminuzione delle ore straordinarie. Tale diminuzione è legata all'inserimento di nuovo personale ed alla riorganizzazione di alcune attività operative ed amministrative, risolvendo alcune criticità.

È proseguito, seppure ancora in modalità emergenziale, l'utilizzo di modalità organizzative in corso di sperimentazione quali il c.d. "mezzo a casa" che prevede che gli operatori abbiano in assegnazione diretta un mezzo aziendale e che si rechino direttamente presso il luogo di lavoro assegnato senza il passaggio in sede aziendale e, in relazione all'andamento della situazione epidemiologia, una quota di attività svolta da remoto in "smart working" o lavoro agile.

Anche nel corso del 2021 è proseguita l'attività di adeguamento organizzativo della struttura, con successivi interventi volti in particolare a creare una struttura aderente agli obiettivi aziendali.

È stato infatti creato il settore Innovazione, Ricerca e Sostenibilità che raggruppa diverse aree di attività ed è stato definito l'assetto del settore Affari Legali, societari, appalti.

Per quanto riguarda la consistenza del personale, prosegue il percorso di sostituzione di personale uscente per ragioni anagrafiche e di anzianità aziendale.

Oltre al turnover fisiologico si riscontra, per quanto in misura minore rispetto a quanto evidenziato nel mercato, un piccolo numero di dimissioni non dovute a pensionamento, per la maggior parte dovute a scelte personali (avvio impresa, supporto all'impresa di famiglia ecc.).



Il turnover in ogni caso rappresenta una sfida più sul piano delle competenze che in termini strettamente numerici: non si tratta solo di un rapporto quantitativo tra lavoratori che escono e lavoratori che entrano in azienda ma si tratta di una opportunità di sviluppo di nuove competenze, crescita del personale interno e inserimento di nuove energie.

Oltre al confronto tra il costo cessante e quello relativo al personale di nuova assunzione rileva infatti il tema della gestione della conoscenza aziendale, del patrimonio di competenze costruito negli anni e delle possibilità di mantenerle in azienda. In questa ottica, per esempio, è necessario in certi casi prevedere un periodo di affiancamento oppure che le risorse già presenti in azienda vengano destinate a nuove attività, mentre i nuovi assunti vengano inseriti nei ruoli di ingresso.

D'altra parte, l'inserimento di nuove risorse, oltre a richiedere un investimento straordinario in ricerca, selezione e formazione, permette di effettuare modifiche organizzative, avviare nuovi percorsi metodologici e introdurre nuove competenze in azienda, a supporto di una nuova fase di attività che verrà declinata nella prossima predisposizione del Piano Industriale 2022-24.

Il contratto nazionale GasAcqua è il contratto applicato a tutti i lavoratori, tranne ai tre dirigenti ai quali è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Le relazioni sindacali sono proseguite con regolarità e nel corso dell'anno si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei componenti della RSU, svolte anche in modalità telematica. Nel corso d'anno sono stati raggiunti accordi aziendali relativi al nuovo Premio di Risultato per il triennio 2021-2023, alla revisione dell'assetto orario del servizio Clienti e degli sportelli, alla geolocalizzazione di mezzi e timbrature, alla gestione degli interventi notturni programmati, mentre è proseguito il confronto sulla nuova modalità organizzativa del "mezzo a casa".

Nessun infortunio grave e nessuna richiesta di malattia professionale si sono registrati nel corso dell'anno 2021, non sono attualmente aperti contenziosi con il personale.



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota Integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

SOCIETÀ	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri crediti	Vendite	Acquisti
 A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque)		225.096 €	58.896 €			372.988 €

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).



AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi degli artt. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, la Società non possedeva azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Si ritiene importante segnalare come nei primi mesi del 2022 verrà completato il percorso di fusione per incorporazione della società patrimoniale Impianti Agno. Il progetto di fusione si è posto all'interno del percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni intrapreso dal nostro legislatore già da qualche tempo. Impianti Agno è la società patrimoniale che detiene alcuni impianti e reti di acquedotto e alcune reti di fognatura e impianti di depurazione dell'area nord ovest del territorio servito.

Gli Organi Amministrativi delle società coinvolte, nel 2021 hanno redatto la Relazione finalizzata ad illustrare e giustificare sotto il profilo giuridico ed economico il progetto di scissione parziale proporzionale (e gli allegati previsti dalla normativa). Hanno inoltre chiesto ed ottenuto la nomina, da parte del Tribunale di Vicenza, di un professionista terzo ed indipendente per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di concambio.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 01.01.2010 ha segnato un valore negativo di valore *mark to market* per euro 89.570,15 (*fair value*) sul valore nozionale iniziale di euro 10.589.706 sceso al 31.12.2019 a euro 1.797.616.

Vicenza, 30 marzo 2022



Prof. Giuseppe Castaman

Presidente del Consiglio di Amministrazione



02 SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
B Immobilizzazioni	307.784.961	277.569.865
I - Immobilizzazioni Immateriali	1.705.555	1.880.945
1) Costi impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.260.931	1.368.134
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	16.686	21.586
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	892	161
7) Altre immobilizzazioni immateriali	427.046	491.064
II - Immobilizzazioni Materiali	284.547.089	254.156.572
1) Terreni e fabbricati	7.996.713	5.502.449
2) Impianti e macchinari	241.472.154	217.351.625
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.556.982	1.210.033
4) Altri beni	2.684.040	488.778
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	30.837.200	29.603.687
III - Immobilizzazioni Finanziarie	21.532.317	21.532.348
1) Partecipazioni in:	28.759	28.759
a. Imprese controllate	0	0
b. Imprese collegate	10.329	10.329
c. imprese controllanti	0	0
d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis. altre imprese	18.430	18.430
2) Crediti:	21.503.554	21.503.554
a) Verso imprese controllate	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) Verso imprese controllanti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d bis) Verso altre imprese	21.503.554	21.503.554
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.503.554	21.503.554
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	4	35

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
C Attivo circolante	108.366.217	133.415.103
I - Rimanenze	1.412.593	1.554.873
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.412.593	1.554.873
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti	49.855.889	44.493.206
1) Verso clienti	34.740.691	30.522.963
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	33.818.915	29.263.620
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	921.776	1.259.343
2) Verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) Verso imprese collegate	225.096	147.940
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	8.380
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	225.096	139.560
4) Verso imprese controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5 bis) Per crediti tributari	1.031.525	161.528
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.031.525	161.528
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5 ter) Per imposte anticipate	5.210.278	4.920.491
5 quater) Verso altre aziende	8.648.299	8.740.284
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.992.772	2.932.192
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.655.527	5.808.092
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
IV - Disponibilità liquide	57.097.735	87.367.024
1) Depositi bancari e postali	57.095.711	87.365.484
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	2.024	1.540
D Ratei e risconti	804.540	684.273
TOTALE ATTIVO	416.955.718	411.669.241



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A Patrimonio netto	86.833.464	83.671.136
I. Capitale	11.578.550	11.578.550
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	2.315.710	2.315.710
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve	69.883.908	62.348.010
Riserva straordinaria	61.504.482	53.968.584
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	3.568.795
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	4.810.631	4.810.631
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 68.070	- 107.032
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile d'esercizio	3.123.366	7.535.898
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B Fondi per rischi e oneri	4.112.528	3.435.876
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	89.570	193.064
4) Altri	4.022.958	3.242.812
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.083.787	2.224.956
D Debiti	201.969.882	217.207.673
1) Obbligazioni	125.755.946	127.614.742
esigibili entro l'esercizio successivo	2.200.000	2.200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.555.946	125.414.742
2) Obbligazioni convertibili	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso soci per finanziamenti	0	-
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso banche	39.824.008	58.802.848
esigibili entro l'esercizio successivo	9.349.231	18.932.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.474.777	39.870.061
5) Verso altri finanziatori	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti	31.213	31.213
esigibili entro l'esercizio successivo	31.114	31.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	99	99

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
7) Verso fornitori	23.145.434	18.147.946
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	23.145.434	18.147.946
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
8) Rappresentati da titoli di credito	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
9) Verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
10) Verso imprese collegate	58.896	10.593
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	58.896	10.593
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11) Verso imprese controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) Tributari	742.658	489.725
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	742.658	489.725
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.276.989	1.137.880
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.276.989	1.137.880
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) Altri debiti	11.134.738	10.972.726
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.170.631	2.887.489
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.964.107	8.085.237
E Ratei e risconti	121.956.057	105.129.600
TOTALE PASSIVO	416.955.718	411.669.241



03 SCHEMA DI CONTO ECONOMICO

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2021

CONTO ECONOMICO

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A Valore della produzione	75.698.759	74.884.610
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.351.941	62.278.923
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.569.007	5.510.040
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	7.777.811	7.095.647
Contributi in conto esercizio	1.513	26.277
Altri	7.776.298	7.069.370
B Costi della produzione	66.664.772	64.358.439
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.181.762	4.957.989
7) Per servizi	23.394.830	21.335.671
8) Per godimento di beni di terzi	4.758.692	5.196.846
9) Per il personale	16.980.611	15.763.890
a. Salari e stipendi	12.421.743	11.394.955
b. Oneri sociali	3.779.848	3.604.985
c. Trattamento di fine rapporto	901.120	766.256
d. Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. Altri costi	- 122.100	- 2.306
10) Ammortamenti e svalutazioni	15.646.711	15.551.855
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	733.217	719.879
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.778.716	11.830.476
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.134.778	3.001.500
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	142.290	28.225
12) Accantonamento per rischi	37.909	0
13) Altri accantonamenti	784.307	878.435
14) Oneri diversi di gestione	737.660	645.528
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	<i>9.033.987</i>	<i>10.526.171</i>
C Proventi e oneri finanziari	- 4.323.084	- 2.715.087
15) Proventi da partecipazioni	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
16) Altri proventi finanziari	163.726	88.830
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti	163.726	88.830
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	163.726	88.830
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.486.810	2.803.917
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4.486.810	2.803.917
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
19) Svalutazioni	0	0
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	4.710.903	7.811.084
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.587.537	275.186
a. Imposte correnti	1.935.938	2.607.920
b. Imposte di esercizi precedenti	5.887	- 223.905
c. Imposte differite e anticipate	- 354.288	- 2.108.829
d. proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.123.366	7.535.898

Venezia, 30 marzo 2022



Prof. Giuseppe Castaman

Presidente del Consiglio di Amministrazione



04 RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2021

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO - art. 2425-ter, C.C.

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	34.884.795	26.381.269
Utile (perdita) dell'esercizio	3.123.366	7.535.898
Imposte sul reddito	1.587.537	275.186
Interessi passivi/(attivi)	4.323.084	2.715.087
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 8.859	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.025.128	10.526.171
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.618.294	17.343.525
Accantonamenti ai fondi	3.811.394	4.676.191
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.511.933	12.550.355
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	294.967	116.979
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	26.643.422	27.869.696
Variazioni del capitale circolante netto	17.341.602	7.140.985
Decremento/(incremento) delle rimanenze	189.002	- 1.775
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	- 5.152.911	- 3.934.882
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.997.488	- 719.079
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	- 120.267	332.922
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	16.826.457	18.518.379
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	601.833	- 7.054.580
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	43.985.024	35.010.681
Altre rettifiche	- 9.100.229	- 8.629.412
Interessi incassati/(pagati)	- 4.135.385	- 3.814.851
(Imposte sul reddito pagate)	- 2.834.395	- 2.543.986
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	- 2.130.449	- 2.270.575
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	- 44.013.080	- 39.022.890
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 43.380.571	- 38.357.286
Disinvestimenti	30.320	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 662.829	- 665.604
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	- 21.141.004	83.692.400
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	95.850.000
(Rimborso finanziamenti)	- 21.141.004	- 12.157.600
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	- 30.269.289	71.050.779
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	87.367.024	16.316.245
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Depositi bancari e postali	87.365.484	16.301.744
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.540	14.501
Disponibilità liquide a fine esercizio	57.097.735	87.367.024
Depositi bancari e postali	57.095.711	87.365.484
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.024	1.540

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO:

Si segnala che tra i risconti passivi sono rendicontati i movimenti relativi al Fondo Nuovo Investimenti.

La variazione rendicontata nel 2020 relativamente agli altri incrementi del CCN è influenzata dall'iscrizione del credito per il contributo deliberato dal Commissario delegato per l'emergenza PFAS.



05 NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2021



Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 3.123.366.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006.

TASSONOMIA DEL BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31.12.2021 non ha subito variazioni rispetto a quella in vigore per il bilancio del precedente esercizio (tassonomia PCI_2018-11-04).
Nessuna modifica è stata apportata quindi agli schemi quantitativi del bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto in forma ordinaria, con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del Codice Civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico").

Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) PRUDENZA:

1. la valutazione delle voci al 31.12.2021 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
2. Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
3. Si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31.12.2021, la direzione aziendale fa presente che non sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

c) RAPPRESENTAZIONE SOSTANZIALE:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. È compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) COMPETENZA:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al Conto Economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.



e) COSTANZA NEI CRITERI DI VALUTAZIONE:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la Nota Integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della Società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente Nota Integrativa.

f) RILEVANZA:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della Società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della Società. È sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in Nota Integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) COMPARABILITÀ:

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nell'esercizio chiusosi al 31.12.2021 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

L'art. 2423 prevede che, se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione sulla redazione del bilancio è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La Nota Integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel bilancio chiuso al 31.12.2021 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in Nota Integrativa.

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sull'evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

COMPARABILITÀ DEL BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono intervenute operazioni che possano rilevare ai fini della comparabilità dei dati con l'esercizio precedente.



CRITERI DI VALUTAZIONE (RIF. ART. 2427, PUNTO 1, C.C.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31.12.2020.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della Parte iniziale della Nota Integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile come in seguito meglio descritto.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi comprendono principalmente software, applicativi specifici di utilità pluriennale, valutati in base ai costi diretti e indiretti. Sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con aliquote che riflettono la minore tra la vita utile tecnica della miglioria e la durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per i beni materiali:

TIPO BENE	% Ammortamento	TIPO BENE	% Ammortamento
Software	20,00%	Gruppi di misura meccanici	6,67% - 10,00%
Avviamento	7,00%	Altri impianti	5,00%
Fabbricati industriali	2,50%	Case dell'acqua	10,00%
Costruzioni leggere	2,50%	Laboratori	10,00%
Condutture acquedotto	2,50%	Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10,00%
Condutture fognatura	2,00% - 2,50%	Telecontrollo e teletrasmissione	10,00% - 12,50%
Allacciamenti idrici	2,50%	Mobili e arredi	12,00%
Allacciamenti fognari	2,00% - 2,50%	Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%	Insegne pubblicitarie	10,00%
Captazioni	2,50%	Apparecchiature radiomobili	20,00%
Serbatoi	2,00%	Impianti tecnologici	8,00%
Impianti di potabilizzazione/ filtrazione	5,00% - 8,00%	Automezzi	20,00%
Impianti di depurazione acque reflue	5,00% - 8,00%	Autovetture	25,00%
Impianti di sollevamento per fognatura	12,00% - 12,50%	Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20,00%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12,00% - 12,50%	Beni durevoli di modico valore	100,00%
Gruppi di misura elettronici	6,67% - 10,00%		

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.



Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 n. 2 del Codice Civile si evidenzia che:

1. a partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2012 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento per alcune categorie di beni materiali ammortizzabili. In particolare, per quanto riguarda la vita utile residua degli investimenti effettuati e da effettuarsi in adempimento all'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. Bacchiglione, a decorrere appunto dall'esercizio 2007, è considerata la durata economico-tecnica in termini di quote di ammortamento determinata nella tariffa deliberata dall'Autorità d'Ambito;
2. a partire dall'esercizio 2013 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare, evidenziamo:

- art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali); art. 143 del D.Lgs. 152/2006;
- Disciplinare di Regolazione per l'affidamento del servizio idrico integrato sottoscritto in data 15.11.2007 con A.A.T.O. Bacchiglione;
- Provvedimento di protocollo n. 428, registro 2, del 08 aprile 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi);
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/idr: Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr: Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2;
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3.

In aggiunta si evidenzia che, ai sensi del Disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato firmato il 15.11.2007, aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, al termine del periodo di affidamento, i beni costruiti dopo la stipula del medesimo disciplinare dovranno essere ceduti al gestore subentrante il quale riconoscerà un indennizzo pari al valore residuo così come calcolato dal metodo tariffario idrico.

I beni acquisiti ante 2013 sono ammortizzati secondo quanto previsto dalla delibera ARERA nr. 643/R/idr cm 18.4, che consente di adottare aliquote tecniche differenti poiché questi beni sono entrati in tariffa con i valori riconosciuti secondo le modalità precedenti già adottate dal Gestore.

Con la Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 l'Autorità ha provveduto ad aggiornare le valutazioni relativamente alla vita utile di alcune categorie di cespiti per i beni entrati in ammortamento dal 2020, aggiornando conseguentemente le aliquote di ammortamento applicate ai fini tariffari.

Per i cespiti entrati in ammortamento a partire dal 2020 abbiamo pertanto ritenuto opportuno di adeguare il processo di ammortamento con quanto dettato dall'Autorità di settore cui la Società fa riferimento.

Al 31.12.2021 è stato inoltre verificato che il valore della RAB (*Regulatory Asset Base*) ossia il valore dei cespiti ai fini regolatori, non risulta inferiore al valore netto delle immobilizzazioni a bilancio.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.



In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

DEBITI

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto dell'obsolescenza della merce che sarà destinata ad essere smaltita.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;



- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Per le specificità del settore, si rimanda alla sezione A1 **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.



I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

ACQUISTO SEDE DI THIENE

In data 8 ottobre 2021 si è perfezionato l'acquisto dal Comune di Thiene della sede di via San Giovanni Bosco a Thiene, ex sede di Alto Vicentino Servizi, al prezzo complessivo di euro 1.916.600.

ACQUISTO TERRENI

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre perfezionate due acquisizioni di rilevanza strategica per la Società:

In data 4 ottobre 2021 è stato acquistato un terreno per complessivi mq 14.257 nel comune di Thiene per un importo pari a euro 270.883, in prossimità del terreno in cui si trova l'impianto di depurazione di Thiene.

In data 19 novembre 2021 si è concluso inoltre l'acquisto del terreno di 24.115 mq dalla Società Agricola "La Trava società semplice di Finetti Renzo e c." per un importo di euro 55.000.

L'acquisto del terreno, adiacente al depuratore di Trissino, si inserisce in un più ampio progetto di realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili deliberato dal CdA aziendale in data 9 marzo 2022.

AGGIORNAMENTO TARIFFARIO E DELLA CONVENZIONE

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera del 15.12.2020 ha approvato:

- predisposizione tariffaria MTI-3 per il periodo 2020-2023;
- articolazione tariffaria per gli anni 2020 e 2021;
- aggiornamento della Carta del servizio idrico integrato (S.I.I.) per gli aspetti legati alla morosità in adempimento alla deliberazione ARERA n. 311/2019/R/idr (REMSI);
- integrazioni alla convenzione per la gestione del S.I.I.

Con deliberazione nr. 551/2021/R/idr del 30 novembre 2021, ARERA ha approvato le tariffe nei limiti di quanto determinato dall'Ente d'Ambito.

NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1.705.555	1.880.945	(175.390)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

	Costi di impianto e amplia.to	Costi di sviluppo	Diritti di brev. Ind. e diritti di utiliz. opere ingegno	Avviamento	Imm. Immat. in corso e acconti	Altre imm.ni Immateriali	TOTALE imm.ni Immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO							
Costo	667.971	1.119.885	6.774.937	107.379	161	2.152.068	10.822.401
Rivalutazioni							0
Ammortamenti (Fondo amm.to)	667.971	1.119.885	5.406.804	85.794	0	1.661.004	8.941.458
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.368.134	21.585	161	491.064	1.880.944
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO							
Incrementi per acquisizioni			561.961		7.680	93.187	662.828
Riclassifiche (del valore di bilancio)					- 6.949	- 93.085	- 100.034
Cessioni (costo storico)						- 18.589	- 18.589
Cessioni (f.do)						13.621	13.621
Ammortamento dell'esercizio			- 669.164	- 4.900		- 59.153	- 733.217
Totale variazioni	0	0	- 107.203	- 4.900	731	- 64.019	- 175.391
VALORE DI FINE ESERCIZIO							
Costo	667.971	1.119.885	7.336.899	107.379	892	2.133.581	11.366.607
Rivalutazioni							0
(Fondo amm.to)	667.971	1.119.885	6.075.968	90.693	0	1.706.536	9.661.053
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.260.931	16.686	892	427.045	1.705.555



La voce "Diritti brevetti industriali" è relativa ai software in uso.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati importanti investimenti; tra tutti evidenziamo l'investimento per lo sviluppo ed implementazione del software CRM (per 119 mila euro), il potenziamento e l'omogeneizzazione del sistema GIS (per euro 139 mila) oltre a minori, come l'investimento sul gestionale *Gridway* per il Laboratorio Analisi (euro 36 mila).

La posta "Avviamento" presenta un valore residuo al 31 dicembre 2021 di euro 16.686. Il costo storico iscritto, pari ad euro 107.379, è relativo:

- all'acquisizione del ramo d'azienda di Etra S.p.A., inerente il servizio idrico integrato prestato ai Comuni di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco, Montegalda, Montegaldella e Torri di Quartesolo; il costo storico dell'avviamento è di euro 70.000;
- all'acquisizione del ramo d'azienda di "Metering", inerente all'acquisizione dei beni e del personale formato addetto alla verifica delle letture dei contatori e relative attività, di originari euro 37.379.

La posta "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" attiene ad implementazioni software gestionali.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" per un valore residuo di euro 427.045, si compongono delle spese incrementative su beni di terzi per un ammontare di euro 371.529, oltre alle spese per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza e altri, per un valore residuo di euro 55.516.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	284.547.089	254.156.570	30.390.519

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attr. industriali e commerciali	Altre Imm.ni Materiali	Imm. Immat. in corso e acconti	TOTALE imm.ni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	7.351.310	335.637.561	7.840.038	4.783.911	29.603.687	385.216.506
Rivalutazioni						0
(Fondo amm.to)	290.197	113.277.838	6.630.005	4.295.132		124.493.172
Svalutazioni	1.558.665	5.008.099				6.566.764
Valore di bilancio	5.502.448	217.351.624	1.210.033	488.778	29.603.687	254.156.570
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	2.507.408	964.692	647.115	2.685.194	36.576.057	43.380.466
Riclassifiche (del valore di bilancio)	16.345	35.341.242			- 35.357.587	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (c.s.)		435.130	127.960	925.496		1.488.586
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo)		140.267	119.525	917.528		1.177.320
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	- 129.522	- 11.875.499	- 291.731	- 481.964		- 12.778.746
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Altre variazioni (riclassifica da imm.ni immateriali)	100.033	- 15.043			15.043	100.033
Totale variazioni	2.494.264	24.120.529	346.949	2.195.262	1.233.513	30.390.487
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	9.975.096	371.493.322	8.359.193	6.543.609	30.837.200	427.208.419
Rivalutazioni						0
(Fondo amm.to)	419.718	125.013.070	6.802.211	3.859.568	-	136.094.567
Svalutazioni	1.558.665	5.008.099				6.566.764
Valore di bilancio	7.996.713	241.472.153	1.556.982	2.684.041	30.837.200	284.547.089

Le immobilizzazioni ex SIBET S.r.l., non rilevanti ai fini tariffari, sono iscritte al netto di un fondo svalutazione pari al loro precedente valore contabile (euro 6.566.764).



TERRENI E FABBRICATI

	Importo	
Costo storico	7.351.310 €	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 290.198 €	
Svalutazioni	- 1.558.664 €	
Saldo al 31.12.2020	5.502.449 €	← di cui terreni 1.486.027 €
Acquisizione dell'esercizio	2.507.408 €	
Riclassifiche	100.033 €	
Giroconti da immobilizzazioni in corso	16.345 €	
Ammortamenti dell'esercizio	129.522 €	
Svalutazioni	0 €	
Saldo al 31.12.2021	7.996.714 €	← di cui terreni 2.262.844 €

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" fa riferimento all'acquisto della sede di Thiene, oltre che agli acquisti dei due Terreni in comune di Thiene e Trissino, adiacenti agli impianti di depurazione. Le riclassifiche derivano dai giroconti da miglorie beni di terzi a fabbricati, a seguito dell'acquisto della sede di Thiene.

Gli investimenti in "Impianti e Macchinari" fanno riferimento principalmente a opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione oltre agli impianti tecnologici. Comprendono inoltre l'installazione e la sostituzione programmata dei contatori per un valore pari a euro 738.059.

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Allacciamenti Idrici e Fognari	30.394.027	28.053.963
Captazioni	906.574	960.596
Condutture Fognatura	96.398.786	84.122.866
Gruppi di Misura	5.461.635	5.247.819
Impianti di Depurazione	25.581.089	27.320.806
Impianti di Potabilizzazione	1.097.560	1.085.387
Impianti di Sollevamento	4.665.466	3.341.758
Impianti Fotovoltaici	780.941	815.677
Serbatoi	6.937.564	6.944.076
Telecontrollo	1.144.395	1.161.518
Altri Impianti	472.678	425.588
Acquedotto	67.631.441	57.871.525
TOTALE COMPLESSIVO	241.472.154	217.351.579

Tra le "Attrezzature industriali e commerciali" segnaliamo l'acquisto di attrezzature per le attività di Laboratorio (euro 107.366).

Gli "Altri beni" si incrementano rispetto al precedente esercizio per oltre 2,6 milioni: si segnala principalmente l'acquisto nell'anno di automezzi per 2.460 mila euro per il rinnovo del parco auto aziendale.

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Mezzi di Trasporto	2.486.894	406.561
Mobili e Arredi	181.812	63.733
Altro	15.335	18.484
TOTALE COMPLESSIVO	2.684.040	488.778

Le Immobilizzazioni in corso ed Acconti si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a Conto Economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto previsto dai principi contabili OIC.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	21.532.317	21.532.348	31

Non sono intervenute variazioni rispetto allo scorso esercizio.



	Importo
Partecipazioni in imprese collegate	10.329 €
Partecipazioni in Altre imprese	18.430 €
Partecipazioni in Viveracqua	12.665 €
Partecipazioni in altre imprese	5.765 €
Depositi cauzionali in denaro	20.990.000 €
Depositi cauzionali	415.412 €
Altri Crediti	42.765 €
Crediti v/Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.	55.377 €
Strumenti finanziari derivati attivi	4 €
Strumenti finanziari derivati attivi	4 €
Saldo al 31.12.2021	21.532.317 €

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2021 sono costituite principalmente:

- per euro 13.950.000 dalla somma depositata in pegno nella società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l. (SPV) a garanzia delle obbligazioni pari al 15% del valore complessivo del Hydrobond 3 sottoscritto nel 2020;
- per la somma di euro 7.040.000 dalla somma depositata a garanzia presso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. (SPV) pari al 16% del valore del prestito obbligazionario emesso per euro 44 milioni (Hydrobond 1);
- e per euro 55.377 da credito finanziario a lungo termine (*Target Expenses Reserve*) verso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. (SPV) rappresentante una "riserva spese" presso la SPV, costituita dalla stessa società veicolo trattenendo e non restituendo marginalità della propria gestione e che diverrà disponibile al venir meno delle condizioni che l'hanno resa necessaria.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

	Città	Codice Fiscale	Capitale	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque)	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	0	41.408	10.352	25%	10.329
TOTALE								10.329

Si evidenzia che il Consorzio agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in "Altre imprese" si riferiscono alla quota posseduta in Viveracqua S.c.a.r.l. per euro 12.665 e altre minori.

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Trattasi di un contratto derivato stipulato nel 2016 di tipo *Cap Swap in Up-front*, con finalità di copertura di rischio di tasso di interesse relativo ad un contratto di mutuo a tasso variabile stipulato contemporaneamente, con piano di ammortamento che si conclude nel 2022. Il valore esposto, pari a euro 4, è il *mark to market* positivo al 31 dicembre 2021.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Rimanenze	1.412.593	1.554.873	(142.280)



Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che le rimanenze lorde calano per euro 200.419 e risulta in diminuzione anche il fondo obsolescenza magazzino, pari a euro 48.808 al 31.12.2021.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Crediti iscritti nell'attivo circolante	49.855.889	44.493.206	5.362.683

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SCADENZA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	33.818.914	921.776		34.740.691
Verso imprese collegate		225.096		225.096
Per crediti tributari	1.031.525			1.031.525
Per imposte anticipate	1.052.491	4.157.787		5.210.278
Verso altri	2.992.772	5.655.527		8.648.300
TOTALE	38.895.702	10.960.186		49.855.889

VARIAZIONI	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni nell'esercizio
Verso clienti	34.740.691	30.522.963	4.217.728
Verso imprese collegate	225.096	147.940	77.156
Per crediti tributari	1.031.525	161.528	869.997
Per imposte anticipate	5.210.278	4.920.491	289.787
Verso altri	8.648.300	8.740.284	- 91.985
TOTALE	49.855.889	44.493.206	5.362.683

La Società ha considerato irrilevante l'attualizzazione dei crediti commerciali aventi tutti scadenza entro 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I "crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	Fdo Svalutazione Crediti	Fdo Rischi su Crediti	Totale
31.12.2020	184.796	6.351.202	6.535.999
Utilizzi	- 184.797	- 861.294	- 1.046.090
Accantonamenti	211.827	1.922.951	2.134.778
31.12.2021	211.827	7.412.860	7.624.687

L'accantonamento tiene conto di una analisi puntuale delle fasce di scaduto e tiene conto dell'incidenza storica delle perdite consuntivate negli anni passati (*unpaid ratio*).

I "crediti tributari", al 31.12.2021, pari a euro 1.031.525 sono costituiti principalmente dai crediti IRES e IRAP derivanti dal pagamento di maggiori acconti rispetto alle imposte di competenza calcolate a fine esercizio (euro 898.457) nonché dal credito per imposte virtuale sui bolli di euro 116.316 e dal credito d'imposta per sanificazione Covid.

Le imposte anticipate per euro 5.210.278 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

I "crediti verso altri", al 31.12.2021, pari a euro 8.648.299 sono così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti per contributi	2.900.000	5.571.979
Crediti diversi	92.772	8.450
Depositi cauzionali diversi		75.098
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	2.992.772	5.655.527

I Crediti per Contributi fanno riferimento principalmente ai 7,7 milioni di euro stanziati nel 2020 a seguito della stipula della Convenzione con il Commissario Delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) delle Falde Idriche per: "la Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno", "Ampliamento del serbatoio di accumulo "Colombara" di Cornedo Vicentino in località Spagnago" e "Interconnessione del sistema acquedottistico di Vicenza con la tratta A7-A6 Brendola-Vicenza Ovest".



Nel corso del 2021 sono stati inoltre deliberati:

- da parte della Regione Veneto il contributo per lo spostamento della condotta fognaria interferente con l'intervento di "realizzazione opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e di Isola Vicentina" per un importo pari a euro 409.836 + IVA;
- Il contributo deliberato da IRICAV per la progettazione e realizzazione dello spostamento delle interferenze con la nuova Linea AV/AC Verona-Padova PER l'importo di euro 211.722.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31.12.2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	AREA GEOGRAFICA	
	ITALIA	ESTERO
Crediti verso clienti	34.740.691	
Crediti verso controllate	0	
Crediti verso collegate	225.096	
Crediti verso controllanti	0	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.031.525	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.210.278	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.648.300	
TOTALE	49.855.889	0

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Disponibilità liquide	57.097.735	87.367.025	(30.269.290)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di inizio esercizio
Depositi bancari e postali	87.365.484	(30.269.773)	57.095.711
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.540	484	2.024
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	87.367.025	(30.269.290)	57.097.735

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Ratei e risconti attivi	804.540	684.273	120.266

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	26.237	658.036	684.273
Variazione nell'esercizio	(25.668)	145.934	120.266
VALORE DI FINE ESERCIZIO	569	803.971	804.540



La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Totale	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
RATEI ATTIVI			
Interessi su obbligazioni	569	569	
RISCONTI ATTIVI FINANZIARI			
Oneri su erogazione Mutui	41.673	109	41.563
RISCONTI ATTIVI OPERATIVI			
Altri	25.249	25.106	143
Assicurazioni	349.426	349.426	
Buoni Pasto e altri costi del personale	31.285	31.274	11
Canoni Locazione	36.288	36.288	
Canoni servizi	3.526	3.526	
Canoni Vari	167.705	159.779	7.926
Manutenzioni	23.303	22.017	1.286
Oneri bancari	145	145	
Polizze fidejussorie	86.625	55.283	31.343
Telefonia	9.759	9.759	
Canoni Demaniali	1.751	1.751	
Canoni di assistenza	5.009	5.009	
Servizi Professionali	22.228	19.112	3.116
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	804.540	719.151	85.389

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Patrimonio netto	86.833.464	83.671.136	3.162.328

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e-bis C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	decrementi	
Capitale	11.578.550					11.578.550
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	2.315.710					2.315.710
Riserva avanzo di fusione	3.568.795					3.568.795
Altre Riserve	58.779.216		7.535.898			66.315.114
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 107.032			38.962		- 68.070
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	7.535.898		- 7.535.898			3.123.366
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
TOTALE PATRIMONIO NETTO	83.671.138					86.833.464

DETTAGLIO DELLE ALTRE RISERVE

	Importo
Aim Vicenza p/scissione	5.007.103 €
Riserva straordinaria	61.504.483 €
Perdite esercizi precedenti OIC	- 196.472 €
TOTALE	66.315.114 €



COMMENTO, VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio Netto si è movimentato per la destinazione del risultato del precedente esercizio, pari ad euro 7.535.898, confluito interamente a riserva straordinaria e per l'adeguamento della riserva per operazioni di copertura.

Nessun nuovo accantonamento è stato invece destinato alla riserva legale che ha già raggiunto con l'allocazione del risultato 2019 il limite del 20% del capitale sociale.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.578.550		B			
Riserva legale	2.315.710	Utili	B	2.315.710		
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	Capitale	A,B,C,D	3.568.795		
Riserve statutarie			A,B,C,D			
ALTRE RISERVE						
Riserva straordinaria	61.504.483	Utili	A,B,C,D	61.504.483		
AIM Vicenza p/scissione	5.007.103	Utili	A,B,C,D	5.007.103		
Perdite esercizi precedenti OIC	- 196.472	Utili				
Totale altre riserve	66.315.114			66.511.586		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 68.070	Utili				
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Utile dell'esercizio			A,B,C,D	0		
TOTALE	83.710.101			72.396.091		
Quota non distribuibile				2.580.252		
Residua quota distribuibile				69.815.839		

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro.

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(107.032) €
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di <i>fair value</i>	38.962 €
Decremento per variazione di <i>fair value</i>	
Rilascio a Conto Economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Valore di fine esercizio	(68.070) €

La Società ha stipulato un contratto derivato I.R.S. con Banca Popolare di Verona in data 18.09.2009 con effetti 01.01.2010 ad un tasso fisso – *amortizing* – pari al 3,51% con scadenze semestrali a copertura di un mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza il 27.02.2009 e del valore nozionale al 01.01.2010 di euro 10.598.706 ad un tasso variabile, con scadenze semestrali e in ammortamento con scadenza 31.12.2023.

Il valore di fine esercizio è il *mark to market* negativo di euro 89.570 relativo al derivato di cui sopra e iscritto totalmente nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" in quanto efficace; e *mark to market* positivo di euro 4 relativo al derivato iscritto tra le Immobilizzazioni finanziarie e descritto nei precedenti paragrafi.

Il valore della riserva è espresso al netto del relativo effetto fiscale.



FORMAZIONE ED UTILIZZO DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
Al 31.12.2019	11.578.550	2.248.280	56.428.889	5.766.868	76.022.583
Destinazione del risultato dell'esercizio		67.430	5.699.438	- 5.766.868	
Attribuzione dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Incrementi			112.652		112.652
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				7.535.898	7.535.898
Al 31.12.2020	11.578.550	2.315.710	62.240.979	7.535.898	83.671.136
Destinazione del risultato dell'esercizio			7.535.898	- 7.535.898	
Attribuzione dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni			38.962		38.962
Incrementi					
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				3.123.366	3.123.366
Al 31.12.2021	11.578.550	2.315.710	69.815.839	3.123.366	86.833.464

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	4.112.528	3.435.876	676.653

L'importo è così composto:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	TOTALE fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			193.064	3.242.812	3.435.876
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				822.216	822.216
Utilizzo nell'esercizio				- 42.070	-42.070
Altre variazioni			- 103.494		-103.494
Totale variazioni			- 103.494	780.147	676.653
Valore di fine esercizio			89.570	4.022.959	4.112.528

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi e liberazioni dell'esercizio.

La Società ha in carico un derivato passivo. Trattandosi di derivato passivo che copre il rischio di variazione di un altro strumento finanziario. Le variazioni di *fair value* sono imputate alla voce "A-VII Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi".

La voce "Altri fondi", al 31.12.2021, pari a euro 4.022.959, risulta così composta:
(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi/ Liberazioni	Valore di fine esercizio
Fondo Contenzioso legale	256.945			256.945
Fondo Penali Investimenti non realizzati	2.442.154			2.442.154
Fondo Penali e Sanzioni	255.052	16.907	15.000	256.959
Fondo rischi vari	288.661	37.909	27.070	299.500
Fondo Oneri Futuri		767.401		767.401
VALORE DI FINE ESERCIZIO	3.242.812	822.216	42.070	4.022.958



Il fondo contenzioso legale, pari a euro 256.945, è stato accantonato a fronte di probabili rischi per contenziosi legali in essere.

Il fondo Penali e Sanzioni attiene a probabili oneri a carico della Società per procedimenti amministrativi dell'Amministrazione Provinciale e per costi attesi per la regolarizzazione delle autorizzazioni idrauliche dei punti di scarico.

Il fondo rischi vari è legato a stanziamenti a fronte di risarcimenti a terzi per sinistri.

A seguito della sottoscrizione con i dipendenti ex AIM di un accordo transattivo per il superamento delle agevolazioni tariffarie è stata accantonata a fondo oneri futuri la somma di euro 158.555.

Tale importo rappresenta la somma una tantum, pari a 10 annualità, che sarà riversata ai beneficiari in occasione del pensionamento in sostituzione degli sconti in bolletta precedentemente riconosciuti.

Lo stesso fondo Oneri futuri accoglie inoltre un accantonamento di euro 608.845 derivante dalla stima attualizzata dei costi che la Società affronterà per la gestione dell'ultimo decennio di *post-mortem* della discarica in località Pranovi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.083.787	2.224.956	(141.169)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.224.956 €
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	901.120 €
Utilizzo nell'esercizio	1.042.290 €
Altre variazioni	
Totale variazioni	- 141.169 €
Valore di fine esercizio	2.083.787 €

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

I decrementi del fondo si riferiscono alle quote versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione per euro 495.294, ad anticipi erogati nell'anno per euro 112.468 e alle liquidazioni per euro 434.528. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Debiti	201.969.882	217.207.673	(15.237.789)

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	127.614.742	- 1.858.796	125.755.946	2.200.000	123.555.946	87.718.666
Debiti verso banche	58.802.848	- 18.978.840	39.824.008	9.349.231	30.474.777	5.483.451
Acconti	31.212	0	31.212	31.114	99	
Debiti verso fornitori	18.147.946	4.997.488	23.145.434	23.145.434		
Debiti verso imprese collegate	10.593	48.303	58.896	58.896		
Debiti tributari	489.725	252.933	742.658	742.658		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.137.880	139.109	1.276.989	1.276.989		
Altri debiti	10.972.725	162.013	11.134.738	3.170.631	7.964.107	
TOTALE DEBITI	217.207.673	- 15.237.791	201.969.882	39.974.953	161.994.929	93.202.117



I debiti per obbligazioni si riferiscono agli Hydrobond emessi nel 2014 e nel 2020.

Nel corso del 2022 saranno rimborsati euro 2.200.000 e si riferiscono al titolo di prima emissione. La quota oltre i 5 anni ammonta ad euro 87.718.666. I relativi *Covenants* sono stati rispettati. Il saldo del debito verso banche al 31.12.2021, pari a euro 39.824.008, ed è principalmente relativo a mutui di cui euro 9.342.054 scadenti entro il 2022, euro 30.481.955 oltre i 12 mesi. La quota di durata superiore ai cinque anni ammonta invece ad euro 5.483.451.

Nessun nuovo mutuo è stato acceso nel corso dell'esercizio.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i "Debiti verso Fornitori". Le politiche contabili adottate dalla Società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti principalmente debiti per IVA pari a 470.113 mila euro; debiti per ritenute d'acconto pari a 217.778 mila euro.

Come già precedentemente indicato al 31 dicembre 2021 non sono rilevati debiti per IRES ed IRAP in quanto le imposte di competenza risultano essere minori degli acconti già versati.

La voce "Debiti vs istituti di previdenza" comprende i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente debiti verso terzi per depositi cauzionali, ricevuti dagli utenti secondo le disposizioni ARERA, per 7.964 mila euro, debiti verso Comuni per rate mutui per 595 mila euro; debiti verso dipendenti per retribuzioni di competenza dell'anno 2021 per 1.507 mila euro; debiti per oneri di perequazione di 610 mila euro.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Obbligazioni	Debiti verso Banche	Acconti	Debiti verso Fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso ist. previdenza	Altri debiti	Totale Debiti
Italia	125.755.946	39.824.008	31.212	23.145.434	58.896	742.658	1.276.989	11.134.738	201.969.882
TOTALE	125.755.946	39.824.008	31.212	23.145.434	58.896	742.658	1.276.989	11.134.738	201.969.882

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma 6, C.C.).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Ratei e risconti passivi	121.956.057	105.129.600	16.826.457

L'importo risulta essere così suddiviso:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	852.297	104.277.304	105.129.600
Variazione nell'esercizio	45.879	16.780.577	16.826.457
VALORE DI FINE ESERCIZIO	898.176	121.057.881	121.956.057



La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
RISCONTI PASSIVI	6.068.865	23.910.996	91.078.019	121.057.881
Risconti passivi su contributi c/impianti	1.068.793	4.287.573	14.943.807	20.300.173
Risconti passivi fondo nuovi investimenti	4.788.896	18.778.718	70.001.462	93.569.076
Risconti passivi su contributi per allacciamenti	211.176	844.706	6.132.750	7.188.632
RATEI PASSIVI	898.176			898.176
Ratei Passivi Finanziari	898.155			898.155
Altri	21			21
VALORE DI FINE ESERCIZIO	6.967.041	23.910.997	91.078.019	121.956.057

Il metodo tariffario approvato dall'ARERA con deliberazione n. 585/2012, con deliberazione n. 643/2013, deliberazione n. 664/2015 (Metodo Tariffario Idrico - 2) e deliberazione 580/2019/R/idr (Metodo Tariffario Idrico - MTI3) prevede che una quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. FONI). L'importo che il gestore percepisce a titolo di FONI deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

Il FONI è un contributo in conto impianti che influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Fondo nuovi investimenti riconosciuto nel VRG dell'anno 2021, pari a 20.756 mila euro, è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed è stato iscritto a risconto passivo. Esso verrà rilasciato per competenza a Conto Economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni contribuiti.

Analogo trattamento viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La delibera ARERA n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore dei cespiti "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risconti passivi, da rilasciare ogni periodo con accredito al Conto Economico. Nel corso del 2021 sono stati incassati 189 mila euro per contributi di allacciamento.

NOTA INTEGRATIVA

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Valore della produzione	75.698.759	74.884.610	814.149

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	63.351.941	62.278.923	1.073.018
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.569.007	5.510.040	-941.033
Altri ricavi e proventi	7.777.810	7.095.647	682.163
TOTALE	75.698.759	74.884.610	814.149

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.



I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a Conto Economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili OIC.

A1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferisce ai ricavi attinenti il servizio idrico integrato determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n. 9 del 15 dicembre 2020 e approvato da ARERA con deliberazione del 30 novembre 2021 nr. 551/2021/R/idr. Il moltiplicatore tariffario approvato per l'anno 2021 (Teta) è pari a 1,055.

Si evidenzia che il Vincolo di Ricavi garantito è stato rettificato:

- per la quota dei conguagli tariffari positivi compresi nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2021 ma relativi ad anni precedenti e già iscritti a rettifica dei ricavi negli esercizi di competenza (168 mila euro);
- per il conguaglio positivo di competenza 2021 determinato con i dati disponibili, secondo le disposizioni del nuovo Metodo Tariffario Idrico - 3 (deliberazione ARERA nr. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019), che diventerà componente tariffaria dal 2023 (741 mila euro);
- per la quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti - FONI (20.756 mila euro).

Il Fondo Nuovi Investimenti, avendo natura di contributo in conto impianti, è stato riscontato e sarà rilasciato a Conto Economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

Tra le sopravvenienze iscritte alla voce A1 del Conto Economico sono state rilevate rettifiche dei conguagli tariffari relativi agli anni 2019 e 2020 per un valore complessivo di euro 125 mila. Segnaliamo che per il 2021 il costo unitario per kWh riconosciuto dall'Autorità per il calcolo della componente di conguaglio del costo dell'energia elettrica pari a 0,1618 (Delibera 30 dicembre 2021 nr. 639/2021/R/idr) è risultato inferiore al costo medio registrato nell'anno. Pertanto una quota del costo energia di circa 526 mila ruo non troverà copertura tariffaria nel prossimo aggiornamento 2022 - 2023 attualmente in corso di definizione da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

A4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati e delle ore del personale dipendente.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	31.12.2021
Costo del materiale	2.802.163 €
Costo del personale	1.766.844 €
Totale incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.569.007 €



A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31.12.2021
Contributi conto impianti e FONI	5.583.202 €
Ricavi attinenti il recupero della morosità	133.714 €
Prestazioni a richiesta degli utenti	704.664 €
Lavori e servizi conto terzi	280.424 €
Addebito costi gestione congiunta impianti a servizio "ambito Brenta"	284.398 €
Risarcimenti e indennizzi	229.138 €
Contributi per allacciamenti	187.131 €
Contributi conto esercizio	1.513 €
Riaddebiti Viveracqua	140.192 €
Altri ricavi diversi	233.434 €
Totale altri ricavi e proventi	7.777.811 €

La voce "contributi conto impianti e FONI" comprende il rilascio di competenza dell'anno 2021 dei risconti passivi per contributi in conto impianti (1.085 mila euro) e per il Fondo nuovi investimenti - FONI (4.498 mila euro).

Le prestazioni a richiesta degli utenti afferiscono ai diritti per l'attivazione del servizio di acquedotto pagati dagli utenti (705 mila euro) e ad altre prestazioni a richiesta individuale.

I lavori conto terzi riguardano la costruzione di infrastrutture conto terzi per 270 mila euro, le prestazioni di manutenzione delle caditoie per conto di alcuni Comuni soci (10 mila euro).

I ricavi attinenti all'attività svolta dalla Società per il recupero del credito comprendo le spese addebitate all'utente per la spedizione dei solleciti e per la chiusura e riapertura del contatore ammontano ad euro 134 mila.

Il ricavo per la gestione congiunta impianti (284 mila euro) si riferisce alla ripartizione delle spese di gestione di alcuni impianti di adduzione e centrali idriche a servizio di Comuni siti sia nell'ambito "Bacchiglione" (cui fa parte Viacqua) sia nell'Ambito "Brenta" e che, quindi, in base agli accordi esistenti, sono addebitati al gestore Etra S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati il rilascio di competenza dell'anno 2021 dei risconti passivi per contributi per allacciamenti per euro 187 mila.

Il contributo conto esercizio si riferisce al credito di imposta riconosciuto sugli acquisti di dispositivi di protezione individuale e sulle spese di sanificazione.

Tra gli altri Ricavi Diversi sono contabilizzati il riaddebito per il personale parzialmente distaccato presso Viveracqua. L'importo di tale riaddebito per il 2021 è stato pari ad euro 140 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Costi della produzione	66.664.772	64.358.439	2.306.333

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.181.762	4.957.989	- 776.227
Servizi	23.394.830	21.335.671	2.059.159
Godimento di beni di terzi	4.758.692	5.196.846	- 438.155
Salari e stipendi	12.421.743	11.394.955	1.026.788
Oneri sociali	3.779.848	3.604.985	174.863
Trattamento di fine rapporto	901.120	766.256	134.864
Trattamento quiescenza e simili			0
Altri costi del personale	- 122.100	- 2.306	- 119.794
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	733.217	719.879	13.338
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.778.716	11.830.476	948.240
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.134.778	3.001.500	- 866.722
Variazione rimanenze materie prime	142.290	28.225	114.065
Accantonamento per rischi	37.909	0	37.909
Altri accantonamenti	784.307	878.435	- 94.128
Oneri diversi di gestione	737.660	645.526	92.134
TOTALE	66.664.772	64.358.439	2.306.333

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.



L'incremento degli ammortamenti è conseguenza degli importanti investimenti che la Società ha concluso nell'anno.

Non sono ad oggi noti potenziali nuovi rischi che potrebbero evidenziare la necessità di ulteriori accantonamenti ai fondi già preesistenti.

B6. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	31.12.2021
Materiali di manutenzione	2.418.360 €
Prodotti chimici e reagenti	1.155.782 €
Altri materiali	607.619 €
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.181.762 €

Il costo per "materiali di manutenzione" rappresenta l'acquisto di materiali utilizzati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I "prodotti chimici e reagenti" si riferiscono ai prodotti utilizzati negli impianti idrici e di depurazione.

Il costo per "altri materiali" si riferisce principalmente all'acquisto di carburante per autotrazione (387.183 euro contro gli 280.769 del precedente esercizio), dispositivi di protezione individuale la cui spesa è in lieve calo (101.088 euro contro i 119 mila euro contabilizzati nel precedente esercizio) oltre a cancelleria e beni vari.

B7. COSTI PER SERVIZI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2021
Acquisto servizi ingrosso	271.916 €
Altri costi industriali	798.563 €
Assicurazioni e fidejussioni	820.436 €
Costi amministrativi e commerciali	1.096.702 €
Costi attinenti al personale	592.810 €
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	2.200.979 €
Energia elettrica	7.404.771 €
Interventi su reti di acquedotto e fognatura	2.339.234 €
Manutenzioni e riparazioni	2.523.923 €
Servizi di analisi di laboratorio	275.681 €
Servizi professionali e consulenze	787.724 €
Smaltimento fanghi	3.454.668 €
Sopravvenienze	345.127 €
Spese di pulizia e vigilanza immobili	215.508 €
Spese telefoniche e utenze gas	266.787 €
Totale costi per servizi	23.394.830 €

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per 7.399 mila euro in aumento rispetto al totale contabilizzato a fine 2020, pari a 5.904 mila euro.

I costi attinenti la bollettazione (2.201 mila euro nel 2021 contro i 1.841 mila euro del 2020) comprendono le spese di lettura dei contatori, le spese per la gestione del *call center*, le spese di stampa e spedizione bollette e le commissioni di incasso delle bollette.

Le spese di manutenzione e riparazione rappresentano i costi sostenuti per l'effettuazione delle manutenzioni ordinarie sulle reti e sugli impianti ed ammontano ad euro 2.523.923.

Il costo per lo smaltimento fanghi derivanti dagli impianti di depurazione è pari a 3.455 mila euro.

Gli "altri costi industriali" includono i costi del consorzio A.Ri.C.A. (per 373 mila euro), in cui la Società detiene il 25% delle quote di partecipazione, e il costo per servizi di telecontrollo (334 mila euro).



I servizi di analisi di laboratorio si riferiscono alle analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e degli scarichi degli utenti industriali effettuati da laboratori esterni.

Nei costi amministrativi e commerciali sono rilevati principalmente: i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione compresa la campagna di educazione ambientale; i compensi degli organi legali della Società; i costi per l'attività di *back* e *front office* di alcuni sportelli; le spese postali e di affrancatura.

I costi per servizi del personale riguardano il servizio sostitutivo di mensa, i rimborsi per trasferte, la formazione e le assicurazioni del personale, i servizi di selezione affidati ad agenzie esterne, le visite mediche e i servizi di elaborazione cedolini. L'importo è sostanzialmente in linea con il passato esercizio.

Le sopravvenienze passive si riferiscono a maggiori costi di competenza di esercizi precedenti non previsti o determinati da errori di stima.

Evidenziamo che la correzione di passate contabilizzazioni per l'allineamento di investimenti ha contribuito rettifiche per un valore di euro 295 mila.

B8. COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2021.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31.12.2021
Canoni di concessione demaniale	746.110 €
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	358.819 €
Rimborsi ai Comuni e Canoni a Società patrimoniali	3.643.437 €
Sopravvenienze	10.325 €
Totale costi per il godimento di beni di terzi	4.758.692 €

I rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci sono previsti dalla Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino e dall'art. 153, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ammontano a 608.583 euro in diminuzione rispetto al precedente esercizio quando ammontava a 820 mila euro. I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società patrimoniali per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a 3.019 mila euro, costo in linea con il precedente anno. I canoni di concessione demaniale rappresentano gli oneri sostenuti a titolo di canoni per attraversamenti e di derivazione d'acqua in aree demaniali.

B9. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

COSTI DEL PERSONALE	31.12.2021
Salari e stipendi	12.421.743 €
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	3.779.848 €
Trattamento di fine rapporto	901.120 €
Altri costi del personale	- 122.100 €
Totale costi per il personale	16.980.611 €

Il costo del personale aumenta di 1,2 milioni rispetto al precedente esercizio. Per ulteriori commenti sulla Voce si rimanda allo specifico paragrafo riportato in Relazione sulla Gestione. Segnaliamo che nel corso del 2021 sono state stralciate partite debitorie risalenti agli esercizi ante fusione AVI-AVS relative al personale e che hanno quindi contribuito positivamente alla voce "altri costi".

B10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.12.2021
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	733.217 €
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.778.716 €
Svalutazione dei crediti	2.134.778 €
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.646.711 €

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 2.134.778. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito. Per la descrizione della movimentazione del fondo si rinvia all'apposita sezione "Crediti verso clienti" dello Stato Patrimoniale Attivo.



B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce è iscritto il maggiore (segno negativo) o minore (segno positivo) valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Il valore positivo rilevato nel 2021 (142.290 euro contro i 28.225 euro del precedente esercizio) è indice di un decremento nel valore delle rimanenze finali rispetto all'esercizio precedente.

Il valore deriva dalla somma algebrica di 189.011 euro relativo alla diminuzione delle rimanenze lorde e 46.721 euro di rilascio del fondo svalutazione precedentemente accantonato.

B12. B13. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	31.12.2021
Accantonamenti per rischi	37.909 €
Altri accantonamenti	784.307 €
Totale accantonamenti per rischi ed oneri	822.216 €

La voce "Altri accantonamenti" accoglie oneri di esistenza certa ma non determinati nell'ammontare.

Rientrano in questa Voce gli accantonamenti registrati per l'importo *una tantum* da riconoscere ai dipendenti ex AIM a seguito dell'accordo transattivo siglato per euro 158.555 e l'importo di euro 608.845 relativo alla gestione *post-mortem* della discarica in località Pranovi.

Negli scorsi esercizi sono stati accantonati 2.442 mila euro ad un fondo oneri futuri iscritto al Passivo dello Stato Patrimoniale per tener conto delle penalità derivanti dalla mancata effettuazione degli investimenti programmati. L'art. 34 della deliberazione ARERA nr. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", prevede che il gestore del servizio idrico integrato che non abbia realizzato almeno il 95% gli investimenti previsti nel Piano degli Interventi per il quadriennio 2016-2019 e contemporaneamente non ha raggiunto gli obiettivi di qualità tecnica, debba accantonare una penalità ad uno specifico fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti.

B14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2021
Altri oneri	163.701 €
Contributi associativi	71.137 €
Contributo ARERA e oneri funzionamento Consiglio di Bacino	317.494 €
Minusvalenze	19.645 €
Oneri tributari	121.383 €
Risarcimento danni e indennizzi	44.302 €
Totale oneri diversi di Gestione	737.660 €

Gli oneri tributari si riferiscono alle imposte indirette di bollo e di registro, alle imposte comunali quali TARI, TASI, IMU e imposta di pubblicità, e alla tassa di proprietà dei veicoli. L'importo è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

La voce "Altri oneri" accoglie principalmente gli oneri di istruttoria, le sanzioni, i contributi versati all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), l'acquisto di libri e giornali e le sopravvenienze passive.

I risarcimenti danni si riferiscono agli indennizzi erogati agli utenti per il mancato rispetto degli standard di qualità contrattuale ai sensi della deliberazione ARERA nr. 655/2015/R/idr (19.560 euro). Nel corso del 2021, inoltre, sono stati liquidati risarcimenti eccedenti le franchigie assicurative per 24 mila euro.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	- 4.323.084	- 2.715.087	- 1.607.997



	31.12.2021	31.12.2020
Prestiti obbligazionari	3.440.160	1.382.339
Debiti verso banche	891.157	1.234.515
Altri	155.492	187.062
Interessi bancari e postali	- 10.221	- 4.084
Altri proventi	- 153.505	- 84.746
TOTALE	4.323.084	2.715.087

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

L'incremento è principalmente costituito dagli interessi relativi al prestito obbligazionario emesso nel 2020.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre imprese	TOTALE
Prestiti obbligazionari					3.440.161	3.440.161
Debiti verso banche					891.157	891.157
Altri					155.492	155.492
TOTALE					4.486.810	4.486.810

La voce "Altri" si riferisce principalmente agli oneri su derivati (99.741 euro).

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre imprese	TOTALE
Interessi bancari e postali					10.221	10.221
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali					153.505	153.505
TOTALE					163.726	163.726

Sono rilevati nella voce "Interessi su crediti commerciali" gli interessi attivi di mora derivanti dall'attività di recupero del credito.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAPO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.587.537	275.186	1.312.351

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	1.935.938	2.607.919
<i>IRES</i>	<i>1.388.955</i>	<i>2.217.155</i>
<i>IRAP</i>	<i>546.983</i>	<i>390.764</i>
Imposte anticipate	- 354.288	- 2.108.829
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.887	- 223.905
TOTALE	1.587.537	275.186



Non si segnalano particolari avvenimenti sul fronte imposte nell'esercizio in chiusura. Ricordiamo che i dati 2020 sono stati influenzati dagli esiti favorevoli di due interpelli che la Società ha presentato per valutare la correttezza dell'iscrizione di perdite fiscali afferenti alla società Sibet, incorporata nel 2019. L'effetto di tali interpelli aveva portato all'iscrizione di un provento fiscale straordinario di 1,6 milioni (imposte anticipate).

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

IRES	Imponibile	Imposta	Aliquota
Risultato prima delle imposte		4.710.903	
IRES dell'esercizio (corrente +/- differite/anticipate)			1.388.955
Aliquota IRES teorica			29,48%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		2.728.261	
Accantonamenti fondi tassati	2.728.261		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti (rigiro)		- 1.261.820	
Reversal costi non dedotti in anni precedenti	- 352.633		
Utilizzo fondi tassati	- 961.596		
Altro	52.408		
Differenze che non si riverteranno negli es. successivi		359.969	
Sopravvenienze passive e altri costi indeducibili	840.077		
Agevolazioni su ammortamenti	- 357.414		
Deduzione 10% IRAP versata nell'esercizio	- 54.698		
Deduzione costo del lavoro non deducibile Irap da Ires	- 31.951		
Deduzione TFR destinato a fondi previdenza complementare	- 36.045		
Imponibile fiscale lordo		6.537.312	
Agevolazione per la crescita economica		- 750.000	
Imponibile fiscale netto		5.787.312	
IRES corrente			1.388.955
Aliquota IRES effettiva			24,00%

IRAP	Imponibile	Imposta	Aliquota
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale corrente (IRAP)			
Differenza tra valore e costi della produzione		9.033.987	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		19.115.390	
Costi del personale	16.980.611		
Svalutazione crediti	2.134.778		
Differenza tra valore e costi della produzione		28.149.376	
IRAP dell'esercizio (corrente +/- differite/anticipate)			570.794
Aliquota IRAP teorica			1,99%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		822.216	
Accantonamenti fondi tassati	822.216		
Differenze temporanee da esercizi precedenti (rigiro)		- 575.742	
Effetto reversal/ammortamenti anticipati	- 529.021		
Valutazione magazzino	- 46.721		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		- 15.372.438	
Sopravvenienze passive e altri costi indeducibili	933.672		
Lavoro a progetto, temporaneo, prestazioni occasionali, compensi amministratori, oneri di utilità sociale	- 16.304.597		
Altro	- 1.513		
Altre deduzioni			
Imponibile IRAP		13.023.412	
IRAP corrente			546.983
Aliquota IRAP effettiva			4,20%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:



FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

La fiscalità anticipata viene espressa dall'iscrizione del credito per imposte per l'importo di 5.210.278 euro.

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	31.12.2021			31.12.2020		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Spese competenza di altri esercizi	2.706.291	649.510	113.664	3.063.834	735.320	128.681
F.do penali inv. Non realizzati	2.442.154	586.117	102.570	2.442.154	586.117	102.570
F.do rischi oneri futuri	191.963	46.071	8.062	144.126	34.590	6.053
Fondo contenzioso legale	256.945	61.667	10.792	256.945	61.667	10.792
Fondo svalutazione crediti	7.412.860	1.779.086		6.351.202	1.524.289	
Fondo rischi vari	299.500	71.880	12.579	207.020	49.685	8.695
Fondo oneri futuri	767.401	184.176	32.231			
Fondo sval. Magazzino	48.808	11.714	2.050	106.947	25.667	4.492
Ammortamenti fiscali ex Sibt	5.449.094	1.307.783	228.862	5.624.664	1.349.919	236.236
Altro	6.098	1.463	-	198.488	47.637	8.080
TOTALE	19.581.113	4.699.467	510.811	18.395.380	4.414.891	505.599

NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dirigente	3	3	0
Impiegato	189	176	13
di cui amministrativo	103	95	8
di cui tecnico	86	81	5
Operaio	150	137	13
TOTALE	342	316	26

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.739	26.021

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

Nel corso dell'esercizio, i compensi erogati alla Società di revisione ammontano a euro 26.975.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

AZIONI/QUOTE	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	231.571	50,00
TOTALE	231.571	11.578.550



COMUNI	N. Azioni	Capitale	Quota %
Albettone	589	29.450	0,25%
Altavilla Vicentina	4.261	213.050	1,84%
Arcugnano	3.047	152.350	1,32%
Arsiero	1.514	75.700	0,65%
Barbarano Mossano	2.108	105.400	0,91%
Bolzano Vicentino	344	17.200	0,15%
Breganze	3.571	178.550	1,54%
Bressanvido	959	47.950	0,41%
Brogliano	1.351	67.550	0,58%
Caldogno	3.481	174.050	1,50%
Caltrano	1.162	58.100	0,50%
Calvene	577	28.850	0,25%
Camisano Vicentino	3.478	173.900	1,50%
Carrè	1.497	74.850	0,65%
Castegnero	847	42.350	0,37%
Castelgomberto	2.503	125.150	1,08%
Chiuppano	1.158	57.900	0,50%
Cogollo del Cengio	1.521	76.050	0,66%
Cornedo Vicentino	4.853	242.650	2,10%
Costabissara	2.478	123.900	1,07%
Creazzo	3.318	165.900	1,43%
Dueville	5.520	276.000	2,38%
Fara Vicentino	1.733	86.650	0,75%
Gambugliano	319	15.950	0,14%
Grisignano di Zocco	967	48.350	0,42%
Grumolo delle Abbadesse	1.960	98.000	0,85%
Isola Vicentina	3.612	180.600	1,56%
Laghi	14	700	0,01%
Lastebasse	107	5.350	0,05%
Longare	1.894	94.700	0,82%
Lugo di Vicenza	1.649	82.450	0,71%
Malo	5.606	280.300	2,42%
Marano Vicentino	4.045	202.250	1,75%
Monte di Malo	1.250	62.500	0,54%

COMUNI	N. Azioni	Capitale	Quota %
Montecchio Precalcino	1.823	91.150	0,79%
Montegalda	920	46.000	0,40%
Montegaldella	488	24.400	0,21%
Monteviale	690	34.500	0,30%
Monticello Conte Otto	1.419	70.950	0,61%
Nanto	1.075	53.750	0,46%
Noventa Vicentina	2.869	143.450	1,24%
Pedemonte	363	18.150	0,16%
Piovene Rocchette	3.509	175.450	1,52%
Posina	322	16.100	0,14%
Quinto Vicentino	477	23.850	0,21%
Recoaro Terme	3.284	164.200	1,42%
Salcedo	459	22.950	0,20%
San Vito di Leguzzano	1.561	78.050	0,67%
Sandrigo	3.267	163.350	1,41%
Santorso	2.407	120.350	1,04%
Sarcedo	2.305	115.250	1,00%
Schio	16.892	844.600	7,29%
Sossano	1.023	51.150	0,44%
Sovizzo	1.973	98.650	0,85%
Thiene	9.373	468.650	4,05%
Tonezza del Cimone	277	13.850	0,12%
Torrebelvicino	2.503	125.150	1,08%
Torri di Quartesolo	3.343	167.150	1,44%
Trissino	3.555	177.750	1,54%
Valdagno	12.077	603.850	5,22%
Valdastico	663	33.150	0,29%
Valli del Pasubio	1.602	80.100	0,69%
Velo d'Astico	1.048	52.400	0,45%
Vicenza	68.022	3.401.100	29,37%
Villaga	684	34.200	0,30%
Villaverla	2.460	123.000	1,06%
Zanè	2.761	138.050	1,19%
Zugliano	2.784	139.200	1,20%
TOTALE	231.571	11.578.550	100,00%



TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n.18 del Codice Civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La Società ha emesso obbligazioni per un valore di 44 milioni di euro nel corso del 2014 e per un capitale complessivo di euro 93 milioni nel 2020.

Le operazioni di cui sopra sono più dettagliatamente descritte nella Relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

PENALI RQTI

La deliberazione ARERA 917/2017/R/idr recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono (RQTI)" definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'Autorità, nell'ambito della RQTI, ha introdotto un sistema di incentivazione articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori per ciascun macro-indicatore.

Il meccanismo di calcolo del premio o della penalità è legato all'elaborazione, da parte dell'Autorità, di una graduatoria delle performance di tutti i gestori. Inoltre, alcuni dei parametri individuati dall'Autorità per la quantificazione e valorizzazione dei premi e delle penalità dipendono dalla numerosità dei soggetti ammissibili al meccanismo incentivante.

Per il biennio 2018 e 2019, i premi e le penalità di qualità tecnica sottesi al meccanismo di cui al punto precedente sono in via di definizione da parte dell'Autorità. Inoltre, con deliberazione n. 107/2022 del 15 marzo 2022, l'Autorità ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative relative al biennio 2020-2021, che si concluderà il 31 marzo 2023.

Considerato che i procedimenti per la quantificazione dei premi e delle penalità sono ancora in corso, si ritiene che alla data di chiusura del presente bilancio non possa essere attendibilmente effettuata una stima delle penalità RQTI dovute da Viacqua.

DESCRIZIONE IMPEGNI	Importo
Fideiussioni a terzi	38.895.519 €

Rappresentano le fideiussioni riguardanti obbligazioni assunte da Viacqua, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non siano già citati nella relazione.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si rinvia a quanto già precisato nella prima parte della Nota Integrativa.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Al fine di ottemperare all'obbligo di pubblicazione in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 1 c. 125 e seguenti della L. 124/2017, delle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, la Società dichiara di non aver beneficiato per l'anno 2021 di nuovi aiuti registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della L. 24/12/2012, n. 234, cui si fa espresso rinvio per ogni dettaglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 125-quinquies della L. 124/2017.

In aggiunta a quanto risultante dal predetto Registro, si segnala che per l'anno in commento la Società ha incassato il seguente contributo:

- euro 572.414,85 dalla Regione Veneto per i lavori di Potenziamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Noventa Vicentina.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021 unitamente alla Relazione sulla Gestione che lo accompagna;
- a destinare, in continuità con gli anni precedenti e rafforzando la struttura patrimoniale della Società per la realizzazione dell'impegnativo piano degli investimenti pluriennale, l'utile d'esercizio pari a euro 3.123.366 interamente alla riserva straordinaria.

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vicenza, 30 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Giuseppe Castaman





06 RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società VIACQUA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società VIACQUA S.p.A. al 31/12/2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di €. 3.123.366.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ernst & Young S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data 14/4/2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della relazione in data 22/2/2022 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di



gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società VIACQUA S.p.A. al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per €. 16.686.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Vicenza, 14/4/2022

Il Collegio Sindacale

Maurizio Martini

Orietta Veriato

Giuseppe Mannella

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Viacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Viacqua S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 008158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

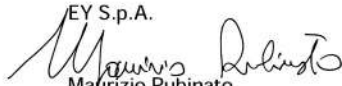
Gli amministratori della Viacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 14 aprile 2022

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)





Viacqua S.p.A.

SEDE LEGALE
Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza (VI)
Tel +39 0444 955200

info@viacqua.it

www.viacqua.it

Redazione

Viacqua S.p.A. (Vicenza - VI)

Progetto grafico

Divisione Energia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit

Archivio Viacqua S.p.A.

Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.

Archivi fotografici online

Redatto

aprile 2022

VIACQUA S.p.A.

SEDE LEGALE

Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza (VI)

Tel +39 0444 955200

E-mail info@viacqua.it

www.viacqua.it